



# Comune di Mesagne

*Provincia di Brindisi*

\* \* \* \* \*

**Seduta del 27 Luglio 2022**

---

Redatto in forma stenotipica a cura di:

**DIEMME STENOSERVICE**

**Stenotipia e resocontazione - Elaborazione elettronica dati**

C.so Messapia, 179 - Martina Franca - e mail: [diemme.stenoservice@libero.it](mailto:diemme.stenoservice@libero.it)



## ORDINE DEL GIORNO

<b>Punto nr</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Pagina</b>
<b>1)</b>	Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.	<b>4</b>
<b>2)</b>	Comunicazioni del Sindaco	<b>5</b>
<b>3)</b>	Comunicazioni dei Consiglieri Comunali	<b>6</b>
<b>4)</b>	Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 13 giugno 2022.	<b>7</b>
<b>5)</b>	Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs n. 267/2000.	<b>8</b>
<b>6)</b>	Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.189 del 31.05.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000	<b>22</b>
<b>7)</b>	Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.235 del 27.06.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000	<b>24</b>
<b>8)</b>	Nomina componenti Collegio dei Revisori dei Conti	<b>25</b>
<b>9)</b>	Approvazione modifica adozione programma triennale OO.PP. 2022 – 2024 ed elenco annuale 2022 e programma beni e servizi 2022-2024	<b>30</b>
<b>10)</b>	Presenza d'atto costituzione della "Rete dei Comuni per la visibilità femminile". Prime azioni attuative	<b>32</b>
<b>11)</b>	Nomina Garante per i diritti delle persone diversamente abili	<b>37</b>
<b>12)</b>	Ratifica della modifica degli artt. 1 comma 4 e 9 comma 9 dello Statuto del Consorzio ATS BR/4	<b>42</b>
<b>13)</b>	Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata – Tronco ciclabile EuroVelo 5 Muro Tenente Centro Storico Comune di Mesagne (BR) – Pista ciclabile: Importo € 2.250.000,00 CUP: F89D21000490001 finanziata dal Ministero della Cultura (MIC) – nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Piano Strategico Grandi attrattori culturali – Linea di investimento "Regina Viarum" – ai fini della dichiarazione di pubblica utilità	<b>49</b>
<b>14)</b>	Presenza d'atto approvazione nuovo schema di Convenzione predisposto dalla "Stazione Unica Appaltante" (S.U.A.) – Provincia di Brindisi, regolante i rapporti, le attività e le funzioni delle Amministrazioni aderenti alla S.U.A.	<b>51</b>
<b>15)</b>	Dichiarazione di emergenza a tutela del Diritto Umano al Clima	<b>53</b>
<b>16)</b>	Adesione del Comune di Mesagne alla Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci – Aggiornamenti	<b>64</b>



# COMUNE DI MESAGNE

Provincia di Brindisi

## SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2022

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **Ventisette**, del mese di **Luglio**, nella Sede dell'Aula Consiliare, convocato per le ore 9:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente TURE e con l'assistenza del Segretario Generale, dott. \_\_\_\_\_.

### **PRESIDENTE**

Segretario, prego, può iniziare con l'appello nominale.

**Il Segretario Generale esegue l'appello nominale. Risultano presenti 13 Consiglieri. È presente il Sindaco.**

### **PRESIDENTE**

Ok, siamo 13, la seduta è valida. Possiamo procedere con gli Inni Nazionali. Prego.

**[Ascolto Inno Europeo ed Inno Nazionale]**

### **PRESIDENTE**

Allora, primo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.**

---

**PRESIDENTE**

Allora, buongiorno a tutti, al Sindaco, alla Giunta, ai consulenti, ai Consiglieri Comunali, ai capiarea presenti, al Collegio dei Revisori e tutti i cittadini presenti e quelli che ci ascoltano da casa attraverso le frequenze di IdeaRadio.

Vi voglio comunicare subito l'assenza del Consigliere Ferraro e del consigliere Molfetta, che me l'hanno comunicato. Mentre, il Consigliere Dimastrodonato e il Consigliere Resta verranno durante la seduta.

Io non ho particolari comunicazioni da farvi, se non che questo è l'ultimo Consiglio Comunale prima delle ferie estive: le attività del Consiglio e delle Commissioni riprenderanno a settembre.

Devo fare un saluto ai nostri ragazzi Azzurrini della New Marzial Mesagne del team Baglivo, che si recheranno da domani, dal 28 luglio al 5 agosto, ai Campionati del Mondo dei cadetti e Junior, che si terranno a Sofia.

Voglio fare un saluto da parte di tutto il Consiglio Comunale ad Adele Del Vecchio, Sofia Frassica, Gabriele Rosato, Francesco Santoro che sono i cadetti e gli Junior Davide Biscosi, Ludovico Iurlaro, Teodoro Del Vecchio e Dafne Cutugno. Auguriamo a tutti loro i successi ai prossimi mondiali che si terranno dal 28 luglio al 5 agosto a Sofia.

È arrivato anche il Consigliere Resta.

Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno, prima di nominare e gli scrutatori, perché oggi avremo due votazioni da fare. Quindi, nominiamo gli scrutatori: Rogoli, Sicilia e Cesarea.

Secondo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 2 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni del Sindaco.**

---

**PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni? Non ci sono comunicazioni.  
Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.



Punto nr 3 all'ordine del giorno:

**Comunicazioni dei Consiglieri Comunali.**

---

**PRESIDENTE**

Ci sono comunicazioni? Non ci sono comunicazioni.  
Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.



Punto nr 4 all'ordine del giorno:

**Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 13 giugno 2022.**

---

**PRESIDENTE**

Vi ricordo, che il processo verbale della seduta del 13 giugno è stato trasmesso in via telematica il 12 luglio e depositato nella stessa data, oltre ad essere stato messo a disposizione di tutti i cittadini con la pubblicazione sul sito istituzionale.

Se non ci sono rettifiche o correzioni, possiamo passare la votazione. Vi ricordo che eravamo tutti presenti.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Favorevoli all'unanimità.

Passiamo al punto nr 5 all'ordine del giorno.



Punto nr 5 all'ordine del giorno:

**Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs n. 267/2000.**

---

## **PRESIDENTE**

Passo la parola al Consigliere delegato Colucci, per relazionare. Prego.

## **Consigliera SARACINO**

Se posso intervenire prima della relazione del Consigliere Colucci, perché avremmo da chiedere dei chiarimenti, in merito agli argomenti all'ordine del giorno che tratteremo da qui ad un attimo.

Noi abbiamo ricevuto – e mi rivolgo soprattutto al Presidente della Seconda Commissione - due versioni di verbale della Commissione: una prima versione e una seconda versione.

Però, devo far presente e rilevare, che le correzioni che sono state apportate, seppur, voglio dire, nell'invio della seconda stesura sono state presentate come meri errori, attengono, invece, a punti fondamentali, perché si tratta della parte... E' stata modificata completamente la parte del verbale, nella quale vengono riportate le voci di entrata più importanti.

Noi non troviamo, diciamo, coincidenza né corrispondenza tra un verbale e l'altro. Perché, mentre nel primo verbale di Commissione, nell'elencare, diciamo, le voci più importanti che riguardano le entrate, si parla di TARI, una variazione TARI di € 163.000, variazione per nuovi insediamenti, maggiore trasferimenti per contributi compensativi IMU-TASI per € 11.000; finanziamento regionale Starlab, finanziamento ambito Provinciale € 150.000 eccetera, tutte queste voci che sono dettagliatamente elencate nella stesura del primo verbale, non le troviamo nel secondo. Ma, soprattutto, vengono elencate voci di entrata completamente diverse.

Quindi, siccome si tratta di un verbale di Commissione che il Presidente firma e quindi ne attesta, diciamo, la veridicità, vorremmo capire, visto che nessuno di noi fa parte di quella Commissione come componente effettivo, a quali voci di entrata dovremmo far riferimento e come mai c'è questa differenza tra un verbale e l'altro.

Perché io ritengo - e questo non lo pongo come un problema pregiudiziale, che pure avremmo potuto porre - che ci sarebbe stato anche il tempo,



eventualmente, per indire o per fissare un'altra Commissione, laddove ci si è reso conto che c'era un errore.

Quindi, vorremmo dei chiarimenti su questa situazione, per comprendere meglio che cosa è accaduto. Perché sembrerebbero due Commissioni diverse, però di fatto non è così, perché un verbale sostituisce l'altro, ma sono due atti ufficiali che noi abbiamo e che vorremmo comprendere più a fondo.

### **PRESIDENTE**

Va bene. Grazie, Consigliera Saracino.

### **Consigliere VIZZINO**

Sì, intanto buongiorno a tutti. Ha ragione il Consigliere Saracino, è stato un errore. Un errore grave, perché nella trascrizione della discussione della Commissione, che si è svolta sui temi puntuali all'ordine del giorno: abbiamo parlato di assestamento e abbiamo parlato delle cifre di assestamento in entrata e in uscita, dando conto, puntualmente, di quello che è accaduto fino al 30 giugno, così come il regolamento di contabilità prevede.

Purtroppo, nella trascrizione del verbale, anche per una responsabilità della quale mi assumo personalmente attribuzione, sono stati riportati i dati rivenienti dalla discussione di una precedente riunione e attenevano al bilancio di previsione o a quello consuntivo, adesso non ricordo manco a quali appunti si è fatto riferimento.

Ad ogni modo, la rettifica è una rettifica sostanziale. La discussione è avvenuta punto all'ordine del giorno. Non censuriamo, purtroppo, l'errore oltre ad aver ovviamente preso atto che chi lavora, sbaglia.

E quindi, diciamo, sulla fiducia ho confermato il contenuto di un verbale, che davvo per scontato. Ho letto già dai componenti la Commissione per quanto riguarda la parte tecnica ovviamente presente.

È successo. Ovviamente, non c'era la necessità, perché si riconvoca la Commissione se effettivamente la discussione ha avuto luogo su temi diversi rispetto a quelli trattati.

La discussione è avvenuta e l'approvazione è venuta sul documento contabile oggi portato in Consiglio Comunale.

Quindi, la necessità di un rinvio ad altra Commissione era solo, diciamo, una perdita di tempo inutile, dannosa e non funzionale all'obiettivo.

L'obiettivo era quello di scusarsi con i Consiglieri Comunali, cosa che faccio pubblicamente e me ne assumo la responsabilità, come sempre, in prima



persona, indipendentemente da chi ha fatto l'errore e da chi non l'ha corretto in termini, diciamo, tempestivi.

Il secondo verbale rispecchia esattamente, che poi è solo la parte, ripeto, delle variazioni, che è la parte sostanziale purtroppo è stata presa da un altro allegato ed è stata riportata.

Se vuole aggiungere qualcosa il Consigliere, tanto dovrà illustrare. Quindi, grazie.

### **Consigliere COLUCCI**

Buongiorno. Effettivamente, l'errore c'è stato. Però, è chiaro che ammettiamo che questo errore c'è stato ed è un errore di trascrizione, ma è un errore talmente evidente, perché riporta pari-pari i verbali della seduta precedente.

Quindi, i dati riportati in quel verbale, sono identici a quelli riportati nel verbale del precedente Consiglio Comunale.

Ora, cosa è successo? È successo che, in sede di impaginazione - purtroppo succede - o avrà fatto un copia/incolla o in sede di impaginazione ha preso pari-pari i dati del verbale precedente e li ha riportati.

Ad ogni modo, alla nostra riunione, alla riunione della Commissione, hanno partecipato anche le forze di opposizione e quindi era presente il Consigliere Dimastrodonato, che ha presenziato dall'inizio alla fine.

E quindi, penso che meglio di lui, nessun altro potrà dire che effettivamente si è discusso in maniera puntuale su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e i dati riportati nel, chiamiamolo, secondo verbale, che è quello diciamo rettificato, sono quelli di cui si è discusso. Gli importi di cui si è parlato, sono quelli di cui si è discusso.

E peraltro, ripeto, è un errore talmente evidente e talmente, diciamo, non c'è stato...

Voglio dire, è talmente grossolano, che si capisce. Cioè, ha preso la pagina dell'ultimo verbale fatto e l'ha incollata, invece, alla pagina del verbale che noi ci apprestiamo oggi ad approvare insieme all'assemblea generale.

Certo, comunque l'errore si è fatto, su questo noi lo ammettiamo e l'ammettiamo senza scusanti.

Se ha creato dei pregiudizi, ce ne scusiamo. E comunque, ripeto, anche i dati riportati sul secondo verbale, sono i dati che rispecchiano puntualmente i dati riportati nei documenti trasmessi ai Consiglieri.

Quindi, noi riteniamo e presumiamo che se errore c'è stato - ripeto, e lo ammettiamo e ce ne scusiamo - comunque è un errore, riteniamo, facilmente superabile. Grazie.



**PRESIDENTE**

Consigliere Colucci, ha fatto l'intervento? La relazione è stata fatta?

**Consigliera SARACINO**

No. No. Non ci sono ulteriori interventi. Se fossero presenti, diciamo, i Consiglieri di opposizione che hanno partecipato alla Commissione, certamente non potrebbero che confermare questo.

Il nostro intervento non era ovviamente in chiave polemica, ma siccome qualche carta ce la leggiamo, avevamo notato questa cosa e quindi volevamo essere certi che non avessimo noi capito male.

Quindi, vi ringraziamo per i chiarimenti. Va bene. Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Colucci.

**Consigliere COLUCCI**

L'importante argomento su cui oggi siamo chiamati a esprimere il nostro parere, riguarda l'assestamento generale e il riequilibrio di bilancio.

È una verifica di metà anno, voluta dal legislatore, tendente, appunto, ad accertare la regolarità della programmazione.

In fase di programmazione prevediamo quelle che saranno le entrate e le uscite, a metà anno accertiamo praticamente che quanto, appunto, è stabilito nella programmazione, poi abbia, diciamo, riscontro a metà anno.

Un importante appuntamento. Un importante appuntamento lo si desume anche dalla sanzione che il legislatore ha inteso adottare in caso di mancata approvazione del riequilibrio di bilancio.

È la stessa sanzione prevista, praticamente, per la mancata approvazione del bilancio di previsione, quella prevista dall'art. 141 del D. Lgs. 267/2000, il Testo Unico degli Enti Locali: lo scioglimento.

Quindi, se non si dovesse approvare, è previsto lo scioglimento.

Ora, è un importante banco di prova, quindi, per quella che è stata la programmazione dell'ente, perché accerta, appunto, se effettivamente è stata correttamente programmata l'azione di governo. Accerta, se sono intervenuti dei fatti nuovi, sopravvenuti e quindi il caso ad esempio di debiti fuori bilancio. Debiti fuori bilancio, che possono minare il pareggio di bilancio.



Perché, quello che il legislatore chiedere, è il pareggio. Il pareggio o comunque chiede che venga evitato un deficit: il disavanzo.

Quindi, il legislatore impone il pareggio. E dice: “guardate, è vero... Perché ci sia il pareggio, controlliamo i conti e se sono intervenuti fatti nuovi, teniamone conto e riequilibrano ed assestiamo le voci di bilancio”.

Scusatemi se ho voluto fare questa premessa, voi sicuramente siete molto più, diciamo, informati su quella che è la normativa imposta dal Testo Unico degli Enti Locali: lo faccio per chi ci ascolta anche fuori dal Consiglio Comunale.

Ed è, quindi, un accertamento anche dei fondi. Dei fondi che sono stati istituiti e programmati in fase di programmazione. Il fondo di crediti di dubbia esigibilità. Perché il fondo di crediti di dubbia esigibilità è, appunto, un fondo che l'ente istituisce, proprio a garanzia dell'equilibrio di bilancio e si vanno a valutare quelli che sono i residui attivi e passivi. E il fondo deve, entro certi limiti e in certe percentuali, rappresentare quello, appunto, che sono i residui attivi e passivi indicati nel nostro bilancio.

E va a valutare anche se le partecipazioni detenute nell'ente, ovviamente parliamo di partecipazioni importanti, non abbiano subito dei contraccolpi, anche a seguito di fallimento della società partecipata, che potrebbe, voglio dire, mettere a rischio anche la situazione patrimoniale dell'ente. Non è il caso del Comune di Mesagne, però, voglio dire, il registratore chiede che vengano, appunto, valutate, tutte quelle questioni, non solo di carattere contabile, ma anche diciamo fattuali, che sono intervenuti, diciamo, nei primi sei mesi dell'esercizio.

Primi sei mesi, perché l'art. 173, comma 2, sempre del Testo Unico degli Enti Locali impone, così come previsto anche dal nostro regolamento di contabilità, che l'ente debba esprimere il proprio parere entro il 31 luglio di ogni anno. E appunto, come detto prima, è una verifica di metà anno. È un correttivo che bisogna adottare per riequilibrare i conti, sempre che ci siano.

Ora, il primo aspetto importante qual è? Poi passeremo chiaramente a valutare quelle che sono le variazioni più importanti.

Il primo aspetto più importante, è che i revisori contabili hanno riscontrato, così come previsto e come detto nella loro relazione, la regolarità dei conti.

In riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto delle percentuali minime di accantonamento.

Quindi, riguardo al fondo, i revisori accertano e riscontrano la regolarità. Quindi, nulla question neanche sulla gestione dei residui attivi e passivi.

Quindi, anche li riscontrano il corretto operato dell'Amministrazione.



Riscontrano anche il corretto accantonamento in fase di previsione, che non necessita, quindi, di ulteriori correttivi del fondo contenzioso. Ovvero, quel fondo che l'ente istituisce a garanzia di quello che potrebbe essere un eventuale contenzioso, un'eventuale richiesta risarcitoria in sede contenziosa e quindi anche quello i revisori accertano e riscontrano la regolare programmazione.

Quindi, intanto, voglio dire, questa importante verifica anche dell'azione zone programmatoria dell'ente, col bilancio di previsione, riscontra, a metà anno, il parere e il riscontro positivo dei revisori: quello che è stato fatto a dicembre, è stato fatto in maniera corretta. Questo emerge da un primo esame dei revisori contabili.

Si va a valutare anche lo stato di attuazione dei programmi, perché anche questo fa parte della programmazione dell'ente. Soprattutto questo. Ed effettivamente, anche in questo caso si dà atto che l'ente, i programmi dell'ente, così come previsto in fase di programmazione, vengano correttamente rispettati e mantenuti.

Ora, volendo esaminare le voci più importanti, è chiaro che ci sono, diciamo, piccole variazioni, ma proprio talmente diciamo poco significative, che non è il caso forse neanche di riportarle. O, se voi ritenete opportuno riportarle e porle alla nostra attenzione, perché se ne discuta, voglio dire, siamo sempre pronte a discutere su tutte quelle che sono le variazioni intervenute appunto nell'assestamento generale.

Ora, cominciamo dalle prime, che poi sono quelle riportate nel verbale di assemblea della Commissione tenutasi la settimana scorsa.

Io cercherò di riportare anche i numeri, perché, voglio dire, quello che è stato detto nel precedente Consiglio, sicuramente - non da parte vostra ma da chi ci ascolta - è stato frainteso e quindi è stato anche obiettato che il Consigliere Colucci non vuole che si parli di numeri, ma vuole che si parli di ben altro.

Allora, fughiamo ogni, diciamo, dubbio, perché parliamo di numeri.

Allora, il capitolo 64, art. 10, cosa prevede? Prevede, praticamente - ecco, a questo punto stiamo parlando di entrate - una variazione in aumento delle entrate di € 179.105, riferita al Fondo di Solidarietà Comunale. Sono dei soldi che ha ricevuto il Comune.

Allora, guardate, queste variazioni, diciamo, riguardano quasi essenzialmente somme che il Comune ha ricevuto, a vario titolo, da vari Ministeri o vari enti per progetti approvati o, diciamo, stanziamenti del governo centrale.

Quindi, tutte le variazioni in entrate, la maggior parte, riguardano queste cifre. La maggior parte sono tutte, praticamente, a destinazione vincolata.

Riprendiamo, quindi, da dove avevamo lasciato. Quindi, il capitolo 64, art. 10 è riferito al Fondo di Solidarietà Comunale, che riscontra un aumento nelle



entrate di € 170.105. Finanzia il fondo per il potenziamento dei servizi sociali per € 126.546 e nelle uscite, lo troviamo al corrispondente capitolo 1448, art. 0, la differenza rispetto allo stanziamento in entrata è liberamente utilizzabile dall'ente.

Il capitolo 173, art. 0, sono delle somme ricevute dal Comune per un progetto presentato dai servizi sociali e riguarda "Progetto Vita Indipendente", l'importo è di € 120.000, come detto, registra maggiori entrate, quindi, per finanziare la spesa praticamente domiciliare per l'assistenza dei soggetti disabili, però autonomamente... Dei soggetti disabili però con una parte di autonomia.

Art. 341, capitolo 641, art. 1, l'importo spese personale in convenzione, riguarda delle somme che il Comune ha dovuto pagare al nostro personale in convenzione presso altri enti. Somme che poi ci vengono rimborsate dagli enti dove, appunto, il nostro personale ha prestato servizio.

L'importo è di € 73.500 e riguarda ed interessa il Comandante, il Vice Aggiunto che ha prestato servizio presso Villa Castelli, la dottoressa Rosa Bianca Morleo Cellino San Marco e la dottoressa Emilia Campana Erchie. L'importo, come già detto, sempre in entrata, registra una variazione di € 73.500.

Capitolo 106, art. 17. Non è un importo rilevante, comunque è un contributo che il Comune ha ricevuto per un progetto presentato. Contributo erogato dal MIUR. Ed è praticamente un contributo da destinare ai Musei.

L'equivalente spesa viene riportata nelle uscite, al capitolo 716, art. 17. È un appunto di quelle entrate a destinazione vincolata.

Capitolo 108, art. 0, programma sperimentale mangia plastica. È anche questo un progetto presentato dal Comune di Mesagne, un contributo ricevuto quindi dal Comune di Mesagne e finanzia l'acquisto di contenitori per la plastica. La relativa a spese è riportata in uscita al capitolo 1265, art. 0.

Il capitolo 534, art. 1, maggiori entrate per diritti di segreteria, ma da riversare a consorzio, perché erano appunto del consorzio dell'ambito, erano somme che dovevano essere destinate al consorzio, per € 15.357. In uscita si registra l'identica variazione al capitolo 1438, art. 4.

Capitolo 400, art. 8, rimborso elezioni referendum. Il Comune ha sostenuto delle spese per l'indizione dei Referendum e riceve in entrata, dal Ministero, la somma di € 65.752,61.

Capitolo 878, art. 3, oneri di urbanizzazione per monetizzazione. Registra un incremento, questa voce, in entrata, di € 60.000, perché ci siamo resi conto che già a metà mandato, a metà diciamo anno, avevamo abbondantemente superato quella che era stata la programmazione e quindi andiamo ad integrare questa voce sulla base anche degli oneri riscossi.



Queste somme, queste maggiori somme vanno a finanziare il fondo riportato in uscita al capitolo 3412, art. 0 e riguarda eventuali espropri.

Per ultimo, vorrei segnalare la variazione sempre in entrata al capitolo 865, art. 0, che riguarda dei contributi che l'Acquedotto Pugliese ha voluto riconoscere al Comune di Mesagne, per gli scavi di San Lorenzo. E sono pari a € 26.000.

Ora, da questo, diciamo da quanto diciamo illustrato/esposto, si evidenzia anche, che non è che ci siano delle variazioni importanti. O meglio, ci sono delle variazioni importanti, ma riguardano soprattutto delle somme ricevute dal Comune di Mesagne, a seguito di contributi dei vari Ministeri.

Questo sempre, ripeto, ci tengo anche ad evidenziarlo, anche perché va a confermare l'operato anche dell'ufficio di ragioneria, del capo di ragioneria e dell'Amministrazione tutta, nella predisposizione di quello che è il documento di programmazione che, diciamo, ci teniamo a che venga approvato entro il 31/12 di ogni anno.

E quindi, nonostante, diciamo, l'anticipo nell'adozione di questo documento, nell'approvazione dell'adozione di questo documento, l'anticipazione di questa approvazione non ha sicuramente, minimamente, determinato degli errori in fase di determinazione della programmazione. Quindi, in fase di previsione di entrate e in fase di previsione di uscita.

Ritengo, che non ci siano ulteriori elementi su cui debba discutere, ma comunque sono disponibile, nel caso in cui vengano richiesti chiarimenti, a dare ulteriori chiarimenti. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colucci. Dichiaro aperta la discussione. Chi vuole intervenire? Consigliere Indolfi, prego.

## **Consigliere INDOLFI**

Signor Presidente. Sindaco. Assessori. Consiglieri. Solo un paio di brevi riflessioni, a proposito della salvaguardia degli equilibri e sull'assestamento generale del bilancio 2022.

L'art. 193 del TUEL impone agli enti locali di adottare misure necessarie a ripristinare situazioni di pareggio, eliminando squilibri della gestione di competenza, di cassa...



## **PRESIDENTE**

Consigliere Indolfi...

### **Consigliere INDOLFI**

Ricomincio daccapo. Allora, solo un paio di brevi riflessioni a proposito della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale del bilancio 2022.

L'art. 193 del TUEL, impone agli Enti Locali di adottare misure necessarie a ripristinare situazioni di pareggio, eliminando squilibri della gestione di competenza, di cassa, ovvero della gestione dei residui.

Pertanto, il fine ultimo degli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri dell'assestamento generale, dovrebbe essere quello di tenere i conti in ordine.

Ovviamente, questo appuntamento consente anche di tirare le somme su quanto avvenuto nei primi sei mesi del 2022 e di fare il punto della situazione dopo tre anni, esatti, di Amministrazione Matarrelli.

Mi soffermerò su due questioni, le quali, a mio avviso, da sole costituiscono la cartina tornasole, che consente di esprimere un giudizio sulla tenuta finanziaria dell'ente. Mi riferisco all'entità dei residui attivi del Titolo I delle entrate e alla gestione dell'anticipazione di tesoreria.

Residui attivi del titolo I. Al 31/12/2019 i residui attivi del Titolo I erano pari ad € 20.717.199. Al 31/12/2020 i residui attivi erano pari ad € 24.409.629. Mentre, al 31/12/2021, parliamo della cifra record di € 27.281.806.

Nella relazione sulla salvaguardia degli equilibri, in particolare alla pagina 11, leggiamo che i residui da esercizi precedenti del titolo I si attestano a € 24.872.404. Questo, per effetto degli incassi avvenuti nei primi sei mesi del 2022 pari solo a € 2.416.117: circa il 9% del totale dei residui. La stessa percentuale di riscossione dello scorso anno.

Visto il trend degli incassi avvenuti nel 2020/2021, si tratterà probabilmente di incassi di residui nati dalla competenza 2021.

Come già detto più volte, anche nei precedenti Consigli Comunali, da questa analisi si desume che lo stock dei residui attivi del titolo I è troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria dell'ente ed obbliga questa Amministrazione a perseguire politiche di bilancio più oculate, evitando per esempio di iscrivere accertamenti in conto competenza, frutto di atti massivi, privi di controllo preventivo. Ad esempio gli accertamenti IMU per evasione, per riscossione coattive.



Per cui, sarebbe consigliabile, in via prudenziale, di fare accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità in maniera superiore al minimo di legge, al fine di non compromettere i bilanci futuri.

La enorme consistenza di tali residui attivi, comporta la determinazione di avanzi di gestione che non vanno certo nell'ottica di una politica di contenimento della spesa.

Ricordo a me stesso e agli altri Consiglieri Comunali, che i residui attivi derivano da accertamenti di entrate non riscosse e che in ogni caso autorizzano atti di spesa corrente.

La conseguenza di questo modus operandi è che, da assai, da anni siamo costretti a ricorrere all'uso dell'anticipazione di tesoreria, che oltre a non essere una pratica percorribile dagli enti pubblici, se non per brevissimi periodi, art. 119 della Costituzione, comporta anche l'aggravi del pagamento di interessi passivi, distogliendo quindi risorse che potrebbero essere destinati a servizio alla città.

Anche i revisori, nella loro relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale, nelle conclusioni raccomandano testualmente "di aumentare le entrate derivanti dalla riscossione dei tributi, che risultano ancora insufficienti".

«Purtroppo – dicono sempre i revisori – l'evasione del pagamento dell'IMU e l'attività di recupero posta finora in atto dall'ente, è risultata non sufficientemente incisiva».

Gestione di cassa/anticipazioni di tesoreria. La gestione della cassa, a mio avviso, continua a destare forte preoccupazioni.

L'anticipazione di cassa al 31-12-2021 era di € 931.768. Somma che è stata enfatizzata molto positivamente dalla maggioranza, ma che in realtà è il frutto della valutazione asfittica di un dato giornaliero: quello, appunto, dello scoperto di conto corrente al 31-12-2021. Che non è e non può essere un punto di arrivo o un traguardo raggiunto.

Infatti, a dispetto del risultato del 31-12-2021, quello del 31/3/2022 smentisce le dichiarazioni entusiastiche della maggioranza, fatte in sede di approvazione del bilancio di previsione: al 31/3/2022, infatti, l'uso delle anticipazioni è stato di € 4.942.477.

Passando, poi, alla lettura di pagina 13 della relazione sulla salvaguardia degli equilibri, si apprende, che l'uso dell'anticipazione al 7 luglio 2022 è di € 3.248.597.

Anche il risultato del 7 luglio è in netta controtendenza con le affermazioni della maggioranza.



E infatti, a questo proposito, anche il collegio dei revisori, nel loro verbale nr 30 del 23/7/2022, avente per oggetto la verifica di cassa al 30/6/2022, nelle conclusioni testualmente dice: “di continuare di raccomandare all’ente di limitare l’uso delle applicazioni di cassa. I valori chiesti al tesoriere quali anticipazioni continuano a risultare elevati”. Questo, nel verbale dei revisori.

Si tenga presente, che tali risultati sono stati ottenuti grazie all’incasso della rata IMU con scadenza 16/6/2022 e dell’incasso della prima rata TARI, con scadenza 30/4 rimandata al 30 giugno e del pagamento delle rate dei mutui passivi: rate ridotte per effetto della rinegoziazione.

La situazione, a mio avviso, non è per nulla sottocontrollo, perché sono i numeri da fotografare la realtà e non le parole o i proclami.

Per concludere, vorrei sottolineare un dato che si evince dalla lettura del prospetto dimostrativo del risultato di Amministrazione, fondo cassa, a pagina 13 della relazione sulla salvaguardia degli equilibri.

Si legge, che il saldo di cassa ad inizio dell’esercizio 2022 è di Euro zero, mentre il saldo finale presunto al 31/12/2022 sarà di € 2.684.717.

Quindi, si tratta di asserire che al 31/12/2022 ci sarà un azzeramento dell’uso dell’anticipazione di tesoreria e addirittura un saldo positivo di cassa di € 6.684.717. Quando, al 7 luglio 2022 l’utilizzo dell’anticipazione è di € 3.248.597.

Vuol dire, questo, che in sei mesi dovremmo avere un flusso di cassa, con una differenza positiva di circa € 6.000.000. Onestamente, dubito moltissimo che questo si possa verificare.

Di fatto, la risoluzione dei punti di criticità del bilancio del Comune di Mesagne non è assolutamente iniziata.

A mio avviso, non è più rinviabile la riduzione dell’utilizzo delle anticipazioni di tesoreria. E i casi come quello del nostro ente, i bilanci dovrebbero raggiungere il pareggio, esclusivamente avvalendosi delle risorse annuali incassate, dovrebbe cioè attuarsi una politica finanziaria che tenda alla spesa solo dopo l’incasso delle entrate. Solo così potremo garantire una progressiva riduzione dell’esposizione debitoria, senza ulteriormente compromettere le finanze dell’ente.

Se non si corre ai ripari immediatamente, come e quando finirà questo periodo di costante utilizzo di anticipazione di cassa? Altro che inversione di tendenza e conti in ordine. Per attuare politiche finalizzate solo al consenso elettorale, si sta ipotecando il futuro della nostra città. Grazie.



## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Indolfi. Vi ricordo, che tutti gli argomenti discussi oggi in Consiglio Comunale, hanno avuto il passaggio nelle Commissioni Consiliari di riferimento. Nello specifico, i punti 5, 6, 7 ed 8 nella Seconda Commissione e i punti 9, 13 e 14 nella Prima Commissione e i punti 10, 11, 12, 15 e 16 nella Terza Commissione Consiliare Permanente.

Ci sono altri interventi? Consigliere Colucci.

## **Consigliere COLUCCI**

Buongiorno. Intanto, preliminarmente voglio rassicurare tutti gli intervenuti e chi ci ascolta, che i conti del Comune sono perfettamente in regola. Non sono assolutamente problemi di alcun tipo. E dipende, e questo è già stato detto nel Consiglio precedente e purtroppo mi appresto a ripeterlo, da come si leggono i numeri, perché i numeri vanno letti e vanno anche contestualizzati e di come si vogliono rappresentare i fatti.

Ora, ecco, ad esempio, anch'io mi sono aggiornato su quello che è l'anticipazione di cassa. Ieri l'anticipazione di cassa era € 2.943.000. Però, la mia preoccupazione è anche quella di chiedere al ragioniere capo: "ma, scusami, a fronte di questi € 2.943.000, noi dobbiamo incassare somme? Ed è questo che voi dovrete chiedere.

Non potete prendere un dato e denunciare praticamente questo dato, senza considerare, diciamo, i fatti sottostanti.

Allora, guardate, i conti dati dal ragioniere, ed è per questo poi che affronteremo anche il problema dei residui attivi, evidenziano che, piani di zona, somme già è già convalidate, € 700.000 per il 2020, € 1.300.000 per il 2021. Somme, queste, ovviamente, riportate nei residui attivi che dobbiamo incassare. La Regione ha riconosciuto il credito vantato dal Comune. Stiamo già a € 2.000.000. PAC, € 1.200.000.

Quindi, già solamente con il fondo del piano di zona e con i PAC abbiamo totalmente annullato/azzerato le anticipazioni di tesoreria.

I revisori, che sicuramente hanno più dimestichezza quanto meno di me, nel valutare i conti, hanno espressamente detto, e non lo fanno su dati campati in aria, hanno detto: "si presume che alla fine dell'anno, l'ente riuscirà ad azzerare le anticipazioni di tesoreria". Ma lo fanno su dati astratti? No! Lo fanno su dati concreti. Su fatti concreti. Quello su cui voi, purtroppo, vi ostinate a non voler discutere.

Prendete un dato e denunciate. La cassa è € 2.000.000. E' vero, ma è € 2.900.000 perché noi ancora dobbiamo incassare più di 3 milioni. A questo,



aggiungiamo che l'ente anticipa, anticipa le somme per i lavori pubblici e voi ne siete chiaramente consapevoli e a conoscenza di questo, salvo poi rendicontare e avere, sono cifre ingenti.

Guardate, non è utopistico pensare che non azzereremo. L'ente, forse, e mi auguro, andrà addirittura in positivo. E mi assumo la responsabilità di queste dichiarazioni in Consiglio. Ma lo faccio sulla base dei numeri, su cui voi volete ragionare. Numeri.

Bene, numeri siano. Ma discutiamo dei numeri e valutiamo i numeri. Non possiamo prendere un dato e dire: "l'ente...".

Certo! Certo! E la TARI? Vogliamo discutere anche della TARI? Sapete anche voi, il provvedimento preso nella precedente consiliatura, qual era: anticipare i pagamenti. Noi li stiamo posticipando i pagamenti.

È stata pagata la prima rata di quattro rate TARI. Sapete a quanto corrisponde? Un milione e mezzo. Quindi, noi dobbiamo incassare un milione e mezzo ancora di TARI.

Allora, sono 700 nel 2020, un milione e 300 nel 2021, un milione e 200 della PAC, un milione e mezzo della TARI. Questi sono i conti, Consigliere Indolfi. Questi sono i conti. Lei è molto attento. E mi fa piacere, perché il confronto è chiaro che è positivo e noi siamo ben disposti a confrontarci. Ma sono questi i dati su cui dobbiamo discutere e di cui dobbiamo tener conto. Altrimenti, mi scusi, ma è una comunicazione ed una dichiarazione ingannevole. Chi ci ascolta, potrebbe pensare che noi campiamo sul debito. Assolutamente falsa. E lo dico con cognizione di causa.

E quindi, voglio dire, di questo ne avevamo già parlato. E purtroppo, ci apprestiamo a riparlarne. Ma, per carità, fa bene.

La massa di residui attivi. Ma se le sto dicendo che noi abbiamo queste somme che ci devono essere corrisposte, ma non è che queste somme, così, d'ambì, escono. No. No. Sono somme che noi abbiamo rendicontato, purtroppo, per inefficienze di Amministrazioni precedenti, perché se dobbiamo arrivare al dunque, arriviamo, inefficienze di Amministrazioni precedenti che non sono state in grado di rendicontare queste somme alla Regione Puglia.

Quindi, noi le abbiamo rendicontate e la Regione Puglia ha riconosciuto la bontà di queste rendicontazioni, grazie anche all'operato del delegato Calabrese. E quindi, ci troviamo queste somme nei residui attivi e quindi poi mi venite a dire: "aumento dei residui attivi". Ma scusate, ma aumentano perché sono somme che noi abbiamo rendicontato e che dobbiamo incassare.

E quindi, di questo, per favore, almeno la prossima volta, prendiamone atto e con estrema coscienza in Consiglio parliamo di numeri, ma numeri siano ma sempre contestualizzati. Grazie.



**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Colucci. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Bene, posso dichiarare chiusa la discussione.

Per dichiarazione di voto, ci sono interventi? Nessuno intervento. Passiamo alla votazione e votiamo per il punto 5 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Favorevoli 11, contrari 3, astenuti nessuno.

Passiamo al punto nr 6 all'ordine del giorno, anche il punto 7 è una ratifica, io direi di accoppiarli in un'unica discussione e li votiamo separatamente, se per voi non ci sono problemi.



Punto nr 6 all'ordine del giorno:

**Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.189 del 31.05.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000**

---

**PRESIDENTE**

Consigliere Colucci, prego per relazionare. Grazie. Sia il punto 6 che il punto 7. Entrambe le ratifiche.

**Consigliere COLUCCI**

Perfetto. Nei successivi due punti, discuteremo e porteremo all'attenzione del Consiglio Comunale la proposta di delibera, a fronte di due delibere di Giunta Comunale. Quindi, andiamo a ratificare due delibere di Giunta Comunale, che riguardano rispettivamente una, Puglia Promozione approva il progetto ammesso a finanziamento intervenuto a sostegno della qualificazione del potenziamento del servizio informazione Infopoint.

Quindi, il Comune di Mesagne ha presentato un progetto, è stato accolto e la Regione Puglia corrisponde al Comune di Mesagne l'importo di € 16.000 per l'istituzione di Infopoint. E quindi, andiamo a ratificare questa delibera di Giunta, si rendeva necessaria, con variazioni in entrata di € 16.000 e corrispondente variazione in uscita di € 16.000.

Se mi consentite, le discutiamo tutte e due? Oppure una per volta? Una per volta? Una alla volta? Ah, anche l'altra.

Anche l'altra, diciamo, riguarda delle somme che il Comune di Mesagne ha ricevuto e in pratica è la legge 30 dicembre 2021, 234, che prevede per gli anni 2020 e 2023 assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti, finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.

Il Comune di Mesagne ha ricevuto, allo scopo, a seguito di un progetto presentato, € 62.500. Si rende, quindi, necessaria l'adozione di un provvedimento che vada a variare le entrate e le uscite per l'equivalente importo di € 62.500.



**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Colucci. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi.

Passiamo alla votazione e votiamo per il punto nr 6 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.



Punto nr 7 all'ordine del giorno:

**Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2022/2024 – Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale n.235 del 27.06.2022 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n.267/2000**

---

**PRESIDENTE**

Votiamo per il punto nr 7 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 7 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 8 all'ordine del giorno.



Punto nr 8 all'ordine del giorno:

**Nomina componenti Collegio dei Revisori dei Conti**

---

**PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Colucci.

**Consigliere COLUCCI**

Il nostro regolamento di contabilità prevede che la revisione sia affidata a un collegio composto da tre membri: due estratti a sorte e uno nominato dal Consiglio Comunale.

Ora, io intanto vorrei... Scusatemi, il Collegio dei Revisori dell'ente nominato il 21 giugno 2019, poiché dura in carica tre anni, è venuto a scadenza naturale il 20 Giugno 2022.

Ora, io intanto vorrei ringraziare l'uscente Collegio Sindacale per la competenza, professionalità e rigore mostrato negli anni e per il continuo supporto che comunque ha dato all'Amministrazione, cercando di dispensare sempre opportuni consigli.

Quindi, ringrazio apertamente, a nome mio e presumo anche dell'intero Consiglio, il collegio uscente.

Ora, dei tre membri, componenti il Collegio, due vengono estratti a sorte e quindi provvede allo scopo la Prefettura da un apposito elenco costituito e uno, appunto, come già detto in precedenza, viene nominato dal Consiglio Comunale.

Gli estratti a sorte risultano essere: Calcagno Marcello e Buccoliero Danilo, che hanno accettato l'incarico e a cui va il nostro, diciamo, augurio di un buon lavoro.

Ora, si rende necessario procedere all'individuazione e nomina del Presidente del collegio.

Ora, proprio sulla scorta di quanto ho innanzi detto, il precedente Collegio si è distinto, appunto, rigore, professionalità, competenza. E quindi, è chiaro che il Comune non può non riconoscere ed essere riconoscente, anche a chi sicuramente ha dimostrato professionalità a tutto campo, ha dimostrato competenza a tutto campo e quindi non può non riproporre il nome del Presidente uscente, che è il dottor Oronzo Castellano.



E quindi, noi, come Amministrazione, come maggioranza proponiamo, appunto, la figura del dottore Castellano a componente del Collegio e a Presidente dello stesso. Grazie.

### **SINDACO**

Giusto per spiegare la procedura. In passato i tre membri venivano sorteggiati. Ora la norma consente al Consiglio Comunale di nominare il Presidente. Gli altri due sono stati già sorteggiati in Prefettura e quindi ci sono stati già comunicati anche i nomi, se non erro, credo che siano anche arriccati ai Consiglieri.

Nel caso specifico, mi associo alla richiesta, alla proposta che fa il Consigliere Colucci-Carlucchi, anche perché è sempre stato anche consuetudine quella di riconoscere ai revisori il secondo mandato. Cioè, questo Consiglio Comunale, negli anni, ha sempre fatto così, a prescindere anche dalle diverse maggioranze che si sono succedute. Perché, lì dove un revisore ha svolto la sua funzione, anche rigorosa e severa in alcuni casi, nei nostri guardi, riteniamo sia da riconfermare. E quindi, confermo l'indicazione come proposta.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego.

No, se non ci sono interventi, votiamo la proposta.

Quindi, dichiarazione di voto.

### **Consigliera SARACINO**

Io dicevo solo per dichiarazione di voto aspettavo di capire se ci fossero altri interventi. Noi ci asterremo dal votare per la conferma del Presidente del Collegio dei Revisori e ci tenevo però e volevamo spiegare le ragioni.

Non essendo stati coinvolti, diciamo, nella discussione preliminare che ha portato l'Amministrazione alla riconferma del Presidente e non avendo avuto elementi ulteriori per poter, diciamo, anche sostenere questa ricandidatura e questa conferma del Presidente del Collegio dei Revisori, ovviamente ci asterremo dal voto.

Questo, non ha nulla a che vedere con... Nulla di personale nei confronti del Presidente, nei confronti del quale nutriamo stima certamente anche dal punto di vista professionale. Certamente, quando avremo ulteriori elementi, se ci



saranno altre occasioni, esprimeremo anche noi, con cognizione di causa, il nostro parere.

Quindi, era solo per spiegare e per far comprendere al Presidente che sarà certamente riconfermato, le nostre ragioni. Nulla di personale.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Saracino. Consigliere Vizzino, per dichiarazione di voto.

## **Consigliere VIZZINO**

Solo per dichiarazione di voto, ovviamente, per esprimere il nostro parere favorevole alla proposta di indicazione dei tre componenti del Collegio dei Revisori e di presa d'atto e di condivisione totale dell'indicazione di Presidenta, di conferma di Presidente.

La questione è stata già affrontata in Commissione. E' stata portata in Commissione. Ovviamente, la Commissione è composta dai componenti nominati in Consiglio Comunale. Sono invitati tutti i capigruppo e i capigruppo possono partecipare.

All'ordine del giorno di convocazione, l'argomento c'era. È stato oggetto di discussione ed è stata socializzata sia la volontà del Presidente del Collegio di essere confermato nel suo ruolo, sia da parte dell'Amministrazione di apprezzare il lavoro importante e di qualità professionalmente elevato svolto dal Collegio nella sua interezza, ovviamente rappresentato dal Presidente.

Per quanto ci riguarda, come Commissione abbiamo già espresso il nostro parere di condivisione assoluta, apprezzando il lavoro svolto fin qui dal collegio dei revisori, che peraltro, voglio dire, anche oggi, a proposito di assestamento, se ciascuno di noi, Consigliere Comunale, avesse voluto fare un approfondimento tecnico contabile su quello che è l'andamento del bilancio del Comune di Mesagne e quindi della vita economica e dell'andamento complessivo del Comune di Mesagne, bastava leggere la relazione dei revisori, anche le criticità sono palesate, messe in risalto e attenzionate, in modo che l'Amministrazione ne tenga conto nel percorso della sua attività amministrativa dello scorcio di conclusione di questo anno di bilancio.

Ovviamente, solo succintamente, non vado fuori tema, se uno ascolta, con tutto il rispetto che devo al Consigliere Indolfi sul piano personale, sul piano politico intellettuale, se uno alla radio ascolta l'intervento di Indolfi sull'assestamento, probabilmente riceve la rappresentazione di una realtà



alternativa, molto virtuale, vivendo esso stesso, cittadino all'ascolto, una realtà totalmente diversa.

Stiamo raccontando un'altra Mesagne, con quagli interventi. Una Mesagne che non esiste più. Anche sui dati di bilancio, sui dati tecnico contabili non ci si può soffermare oltre, perché sono sufficientemente dispiegati negli atti messi a disposizione.

Le azioni si misurano sulla qualità dell'intervento svolto. C'è una popolazione che registra un andamento positivo e ci sono i dati contabili che confermano questa, diciamo, virtù che l'Amministrazione sta dispiegando nel corso del suo mandato.

Sicuramente è percettibile il buon andamento, migliorabile, non c'è dubbio. Ma anche rispetto ai revisori, la chiudo qui, ci sarebbe tantissimo da aggiungere, ma andrei fuori tema e io mi tengo alle regole. Mi tengo alle regole e quindi ritorno alla dichiarazione di voto.

Assolutamente concordi nell'approvare una proposta di conferma di un Presidente che ha svolto bene il suo lavoro, che lo svolgerà sicuramente con il rigore e l'intransigenza professionale che gli è dovuta e del quale noi abbiamo assolutamente bisogno. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Bene, grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi votiamo per la nomina dei componenti del collegio dei revisori dei conti, così come proposto dall'Amministrazione: Presidente Castellano Oronzo, prorogato. Unica proposta stiamo votando. Unica proposta, insieme: Presidente prorogato, così come previsto da nostro regolamento di contabilità e i due indicati dalla Prefettura nell'ordine: Calcagno Marcello e Buccoliero Danilo. Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**

## **PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 8 all'ordine del giorno in trattazione.**



**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 9 all'ordine del giorno.



Punto nr 9 all'ordine del giorno:

**Approvazione modifica adozione programma triennale OO.PP. 2022 – 2024 ed elenco annuale 2022 e programma beni e servizi 2022-2024**

---

**PRESIDENTE**

Prego Assessore.

**Assessore D'ANCONA**

Grazie, Presidente. Questo punto all'ordine del giorno, è dovuto a seguito dell'adozione di una prima variazione del programma triennale delle opere pubbliche effettuato in Giunta e di una seconda deliberazione di Giunta, con l'adozione di una seconda variazione del programma biennale di beni e servizi.

Si è dovuto procedere a queste variazioni in Giunta, perché sono intervenute delle esigenze, o meglio sono intervenuti dei finanziamenti, che abbiamo acquisito all'interno del nostro piano di programmazione delle opere pubbliche e dei beni e servizi, che ci impongono di inserirle nei rispettivi piani, sia quello dei beni e servizi e sia quello del Piano Triennale delle opere pubbliche.

Di conseguenza, oggi andiamo ad approvare, con questa deliberazione, andiamo ad approvare queste variazioni.

Per quanto riguarda il Piano Triennale delle opere pubbliche, abbiamo inserito all'interno del Piano, come già abbiamo visto nell'occasione delle Commissioni Consiliari, alcuni finanziamenti ottenuti grazie al PNRR ed al fondo di coesione sociale.

Oltre, poi, abbiamo acquisito nel piano biennale dei beni e dei servizi, alcuni finanziamenti ottenuti, che sono nella fattispecie progettazione, ottenuti per finanziare la progettazione di messa in sicurezza del territorio che noi stiamo dedicando alla pianificazione di risolvere il problema del trattamento delle acque reflue. Stiamo verificando una progettazione di massima da candidare a un futuro bando delle acque reflue o acque bianche per la zona Manfredonia. La zona Manfredonia, voi sapete, è sempre più abitata. Ormai è il momento di andare avanti in un processo successivo e pianificare anche il problema degli allagamenti che da una vita attanagliano quella zona.

In più, stiamo lavorando anche, abbiamo avuto anche un contributo per la progettazione di quella riqualificazione che abbiamo sempre parlato, di cui abbiamo sempre parlato, della zona Zecchino.



Quindi, io chiedo al Consiglio Comunale un'approvazione all'unanimità per poter adottare questi provvedimenti e poter procedere poi con le successive attività istruttorie. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore D'Ancona. Ci sono interventi? Ci sono interventi?

Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi.

Votiamo per il punto nr 9 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 9 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 10 all'ordine del giorno.



Punto nr 10 all'ordine del giorno:

**Presa d'atto costituzione della "Rete dei Comuni per la visibilità femminile". Prime azioni attuative**

---

**PRESIDENTE**

Prego.

**Assessore**

Grazie, Presidente. Sindaco. Consiglieri. Questo documento è stato e anche la proposta di delibera è stata analizzata nella Commissione, nella Sesta Commissione, qualche giorno fa.

È un documento che è stato sottoscritto da circa sei Commissioni a livello Provinciale. Quindi, hanno aderito i Comuni di Brindisi, Ceglie Messapica, Cisternino, Francavilla Fontana, Mesagne e San Vito dei Normanni.

Questo documento mira a innestare elementi, diciamo, culturali all'interno appunto del mondo della problematica femminile, che al di là delle buone intenzioni sicuramente di questa Assise, che ha sempre sposato tutte le iniziative che promuovono le pari opportunità nella sua interezza, certamente è uno stimolo maggiore a introdurre elementi culturali di visibilità femminile.

Noi teniamo presente che comunque non è sicuramente io che posso affermare certe verità, ma la questione femminile non è sicuramente tramontata. Ancora c'è tanto, c'è tanto da lavorare. Nel mondo sicuramente le disparità salariali sono ancora presenti. Un'indagine della Comunità Europea ha sancito che il 14%, c'è una differenza salariale tra genere maschile e femminile del 14% e non è molto tardi, diciamo, quest'analisi, fatta nel 2019.

Se vogliamo anche proseguire e insistere sul fatto che a volte si fanno anche passi indietro rispetto alla libertà della donna.

La Corte Suprema degli Stati Uniti il 24 giugno ha annullato la libertà all'aborto. E quindi, bisogna ricostruire sempre. Bisogna pensare che bisogna stare sempre in guardia e sicuramente la scelta di aderire a questo documento, che sembra piccola cosa, ma ha, dal mio punto di vista, un alto valore culturale. Perché l'intenzione è sempre quella di porre in essere azioni positive, che vanno, dove dobbiamo avere come Stella Polare la nostra Costituzione, l'art. 3.

Molto spesso si parla di Costituzione formale e invece noi ci scontriamo con la sostanza.



Per cui, questi tre elementi riguardano la toponomastica, il linguaggio rispettoso della donna e il doppio cognome: la possibilità di attribuire il doppio cognome al bambino nascituro.

Per quanto riguarda la toponomastica, da un'indagine fatta, appunto, dall'istituto di toponomastica femminile, col patrocinio della Regione Puglia, si è verificato che in Italia la percentuale di donne che vengono celebrate all'interno delle vie della nostra Italia, è pari al 3,5%.

Io ho voluto verificare se a Mesagne sia la stessa cosa: su 441 vie, ci sono circa 200 vie che sono assegnati a nomi maschili e solo 17 a nomi femminili, di cui 14 Sante e diciamo nobildonne e solo 3 che celebrano, appunto, personalità. In particolare, la compianta nostra concittadina Melissa Bassi, Teresa Delodiaco, che è una donna che nell'Ottocento si impegnava, si è impegnata sulla questione femminile e la Montessori.

Ora, ovviamente, ovviamente vorremmo che magari in Italia, a Mesagne ma come anche in Italia ci fossero vie che potessero magari celebrare Nilde Iotti, Tina Anselmi per fare due nomi che in un momento storico particolare, non solo sono nostre madri, Madri Costituenti, ci tengo a sottolineare appunto questo aspetto che ci sono stati Madri e Padri Costituenti nella nostra Italia.

Quindi, questo documento recepisce quello che si è controfirmato, vuole recepire quello che si è controfirmato l'otto marzo e vuole porre in essere azioni, appunto positive, che vanno nella direzione di valorizzare quanto si è stabilito l'8 marzo.

E quindi, l'atto di indirizzo in buona sostanza pone in essere di introdurre regolamenti o comunque meccanismi sulla toponomastica, che spingono a favorire la rappresentanza di genere in occasione di ogni intitolazione; utilizzare un linguaggio inclusivo del femminile in tutti gli atti, invitando dipendenti e dirigenti a prestare la dovuta attenzione; sensibilizzare la cittadinanza rispetto alla possibilità l'attribuzione del doppio cognome attraverso la pubblicità sul sito istituzionale e la pubblicazione di locandine presso gli uffici anagrafe.

Quindi, questo atto di indirizzo va in questa direzione.

Mi soffermo solamente altri trenta secondi sull'ultimo aspetto, perché rispetto all'8 marzo c'è stato un aggiornamento da parte della Corte Costituzionale sul doppio cognome. Quindi, sulla possibilità di attribuire al nascituro il doppio cognome: la sentenza 286/2016 prevedeva "dietro autorizzazione del papà. Del padre", invece, anche questa, diciamo, valutazione è stata ritenuta incostituzionale e quindi adesso c'è, diciamo, la massima libertà di attribuire i nomi dei genitori. E comunque, è una facoltà non certo un obbligo.

È una facoltà, per cui questa Amministrazione che dal il suo insediamento sta muovendo passi verso questa materia, non ultimo, appunto, ricorderete che



la Commissione Pari Opportunità ha ampliato le proprie competenze e ha, all'interno dello stesso regolamento, inserito l'elemento persona e non Uomini e Donne, proprio in virtù di questo riconoscimento dell'universalità della persona, indipendentemente dalla sua condizione. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Consigliera Saracino.

## **Consigliera SARACINO**

Avevo invitato il Presidente della Commissione a fare l'intervento e mi sembrava più giusto così. Ma, siccome parliamo di questione di donne, è stato talmente cavaliere, che mi ha detto: "alzati e parla".

Sono belle iniziative queste. Ben vengano tutte le iniziative a favore, diciamo, del "mondo femminile". Anche se io ho un mio punto di vista molto personale, nel senso che ritengo che, se ancora oggi siamo qui a parlare di "questione femminile", evidentemente si è fatto ancora poco. Ma è un problema prettamente di tipo culturale.

Ovviamente, le discussioni non vanno mai... non va mai abbassata la guardia. Le discussioni vanno sempre riproposte, ma tutte le iniziative che noi ci accingiamo a mettere in campo, anche aderendo a questo documento per la visibilità femminile, possono avere un senso e possono avere, diciamo sortire qualche effetto all'esterno, solo laddove verranno pubblicizzate e rese, diciamo condivise possibilmente anche con le scuole, con chi si accinge ad affrontare una vita e deve essere, tra virgolette, educato al rispetto del genere.

Quindi, si tratta di un'iniziativa, a mio avviso, meritevole di attenzione, anche la questione sulla toponomastica: non è l'intitolazione di una via che può cambiare diciamo le sorti di una donna o meno. Però, sono piccoli segnali che devono essere dati.

Anche la questione del doppio cognome, di cui pure abbiamo discusso nella Terza Commissione, la dottoressa Franco ci disse insomma che avrebbe cercato di sensibilizzare anche gli uffici Anagrafe per rendere edotti i cittadini, che vanno a dichiarare la nascita di un figlio, della possibilità che viene oggi riconosciuta del doppio cognome.

Sono piccoli passi che è significativo ed è doveroso che un Comune faccia. Quindi, a mio avviso, l'adesione al documento per la visibilità femminile va certamente nella direzione che questo Comune si è sempre proposto e prefisso



di percorrere, e cioè, di inclusione totale non soltanto del mondo femminile, ma di pari opportunità nei confronti di tutti i generi, non solo delle donne.

Quindi, noi ovviamente voteremo in maniera favorevole a questo documento, all'adesione al documento per la visibilità femminile.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Crusi.

### **Consigliere CRUSI**

Buongiorno a tutti quanti. Io volevo soltanto fare una piccolissima chiosa rispetto a quello che ha detto la mia amica e Consigliera Rosanna Saracino, evidenziando, rispetto a questo tema che abbiamo affrontato e discusso in Commissione, evidenziando, ancor prima di tutto quello che è stato l'oggetto che le Commissioni di pari opportunità si sono prefisse nel momento in cui hanno individuato questi tre aspetti, quello della toponomastica, quello del linguaggio maggiormente rispettoso e quello poi della recentissima indicazione che arriva dalla Corte Costituzionale per quanto riguarda i cognomi.

Ecco, c'è una questione che Rosanna in apertura del suo intervento ha voluto stigmatizzare e secondo me a giusta ragione. È un problema di natura prevalentemente, se non quasi esclusivamente culturale.

Rifugge da me l'idea di poter ancora oggi, nel 2022, pensare che ci possano esistere differenze che possono marcare, appunto, la diversità fra uomini e donne. Posto che, credo che sia noto a tutti, quanto l'universo femminile ha dato alla collettività in termini di intelligenza, in termini di operosità, in termini di consapevolezza del proprio essere e di sensibilità che molte volte noi uomini non abbiamo. Dobbiamo riconoscercelo.

Le donne hanno certamente, rispetto a noi, una sensibilità maggiormente spiccata. Ecco perché per me, ma questo, ripeto, è il mio umile punto di vista, parlare di questo tema, affrontare questo tema è come se in qualche senso, per qualche modo, per come la vedo io, si volesse rimarcare una differenza che però non esiste. Non deve esistere.

E il fatto che possa, o meno, affermarsi questo principio, è esclusivamente un fatto di natura culturale.

Per cui, ben vengano tutte quelle iniziative che sono tese a incentivare, divulgare, approfondire, evidenziare quello che l'universo femminile può ancora e meglio di prima rappresentare all'interno delle nostre comunità e per, diciamo, il bene comune. Grazie.



**PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Crusi. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi.  
Per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi.  
Votiamo per il punto nr 10 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Favorevoli 13, contrari nessuno, astenuti nessuno.  
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 10 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Favorevoli 13, astenuti nessuno, contrari nessuno.  
passiamo al punto nr 11 all'ordine del giorno.



Punto nr 11 all'ordine del giorno:

**Nomina Garante per i diritti delle persone diversamente abili**

---

**PRESIDENTE**

La parola al dottor Calabrese per relazionare.

**Dott. CALABRESE**

Allora, parliamo del garante delle persone, dei diritti delle persone con disabilità.

Questa figura, come è noto al Consiglio Comunale, è stata introdotta nel maggio del 2021, nell'ambito appunto della programmazione delle linee di intervento sulla materia sulla disabilità.

È una figura, questa, che è presente in altri due Comuni, figura della nostra Provincia: è a Francavilla Fontana e di recente Torre Santa Susanna. Però, l'unico Comune che ha eletto, diciamo, il garante è Francavilla Fontana.

Al momento, quindi, oggi, se il Consiglio Comunale, diciamo, vorrà, sarà nominato il garante dei diritti delle persone con disabilità.

Certo, questa è una figura che, come abbiamo detto anche per quanto riguarda la questione femminile, che mira comunque a introdurre elementi, in questo caso anche di garanzia, perché possa, diciamo, in qualche modo, interagire fra le associazioni che si occupano di disabilità, i disabili in generale e la Pubblica Amministrazione, affinché quei diritti, se parliamo di garanti probabilmente c'è bisogno ancora che qualcuno se ne occupi, perché non ci sono... Ogni giorno è un giorno nuovo e bisogna lottare per acquisire maggiori diritti in questo campo.

Quindi, noi abbiamo ritenuto che questa figura sia una figura importante e ovviamente come da regolamento il Consiglio Comunale è sovrano e deciderà Quale figura vorrà eleggere.

In Commissione so che sono stati consegnati tre, come da regolamento sempre, una terna di nomi.

E quindi noi, ovviamente l'Amministrazione è assolutamente pronta a recepire qualsiasi proposta che venga dal Consiglio Comunale. Grazie.



**PRESIDENTE**

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono delle proposte? Prego, Consigliera Saracino.

**Consigliera SARACINO**

Intanto, mi dispiace vedere l'aula vuota. Cioè, io sto con l'emicrania, a breve mi troverete giù, però sto qui perché per motivi istituzionali sono tenuta a stare in aula, a partecipare ai lavori del Consiglio.

Quindi, se magari rientrano i Consiglieri e continuiamo a lavorare...

**PRESIDENTE**

Consigliera, ora li chiamiamo.

**Consigliera SARACINO**

Grazie. Presidente, io posso continuare. Faccio la proposta e la faccio...

**PRESIDENTE**

Sì, prego, tanto stanno rientrando gli altri Consiglieri.

**Consigliera SARACINO**

Anche se mi dispiace questa cosa, perché è una mancanza di rispetto innanzitutto per il consulente del Sindaco, che appena si è alzato a parlare, ha visto sfilare alle sue spalle tutti i Consiglieri di maggioranza, su un argomento che dovrebbe invece, diciamo, toccare un po' la sensibilità di tutti noi.

Al netto, quindi, di questo, noi come Partito Democratico abbiamo partecipato ai lavori della Commissione, quindi abbiamo apprezzato, diciamo, i lavori, riteniamo che la nomina del garante per i diritti delle persone diversamente abili sia uno strumento necessario e utile per un'Amministrazione Comunale, laddove spesso e volentieri capita che purtroppo le famiglie che hanno a che fare con queste problematiche, e la dottoressa Palana che è presente insomma me ne può dare atto, pure essendosi interfacciati magari con i servizi sociali, oberati da tantissime altre cose, chiedono un aiuto.



L'aiuto che chiedono, è quello di avere, diciamo, un anello di congiunzione tra la propria famiglia e le proprie problematiche e l'Amministrazione per sentirsi anche tutelati e sollevati in alcune situazioni particolarmente complesse.

Quindi, siamo assolutamente favorevoli a che venga istituita la figura del garante per i diritti delle persone diversamente abili.

Per quanto riguarda, diciamo, le nomine da fare, perché in Commissione abbiamo anche discusso, erano arrivati diciamo tre curricula relativamente a tre candidati per ricoprire questo ruolo, la dottoressa Palana, alla quale io stessa chiesi in merito ai curricula, ci disse che erano tutti e tre meritevoli di fare livello anche dal punto delle esperienze professionali maturate eccetera.

Sicché, seppur nella difficoltà di non voler fare torto a nessuno, perché anch'io ho letto poi i tre curriculum di questi tre giovani professionisti, ritengo che in questo caso debba forse essere privilegiato anche un criterio di territorialità.

Quindi, noi, come Partito Democratico, se per la maggioranza va bene, proponiamo che venga messa al voto, che l'incarico, come garante per i diritti delle persone diversamente abili, sia conferito a Flavio Di Pietrangelo. Un nostro giovane concittadino, il cui curriculum parla da solo: ha avuto molteplici e tantissime esperienze in ambito specifico.

Lo facciamo proprio con quest'idea di avere un nostro cittadino che possa interfacciarsi con suoi conterranei, anche, insomma, forse per avere una maggiore disponibilità dal punto di vista temporale.

Quindi, noi facciamo questa proposta. Laddove la maggioranza fosse d'accordo ad accogliere la proposta, anche considerato che la calura e le temperature, proporremo anche di procedere con voto palese, per evitare lo scrutinio, così magari acceleriamo. Preg?

E vabbè, lo facciamo velocemente. Comunque, questa è la nostra proposta, io chiedo che venga discusso o comunque che venga tenuto in considerazione.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consiglieria Saracino. Ci sono altri interventi? Consigliere Crusi.

## **Consigliere CRUSI**

Sì, un tema, questo, assai sentito dalla nostra Amministrazione. L'istituzione di questa figura è certamente un presidio di grandissima civiltà, rispetto al



quale Certamente la nostra amministrazione si è voluta muovere in maniera forte e significativa.

Quindi, l'istituzione di questa figura, che si caratterizzerà per essere il tre d'union fra l'Amministrazione e tutto quel mondo che spesso e volentieri necessita, come dice prima Rosanna, e ne è testimone la nostra Stefania Palana, appunto di trovare punti di congiunzione e favorire quei percorsi, attraverso i quali l'Amministrazione Comunale possa di più e meglio sostenere tutte quelle difficoltà che ob torto collo incidono su questo mondo.

Per quanto concerne, invece, l'individuazione del nome, siamo in linea con quello che diceva la Consigliera Saracino. Al netto della valenza curricula che abbiamo avuto modo di valutare, quindi tutti assolutamente degni, tutti assolutamente meritevoli, riteniamo però che nel caso di specie la territorialità certamente può essere una marcia in più, visto che parliamo del garante di Mesagne, della nostra Amministrazione.

Quindi, riteniamo di voler accogliere tout court l'indicazione della Consigliera Saracino e che quindi si possa eventualmente procedere all'elezione di Flavio Di Pietrangelo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere. Quindi, possiamo procedere alla votazione.

#### **Dottoressa**

Quindi, Goffredo Giovanna, Flavio Di Pietrangelo e Lucia Frascaro. Questi sono i curricula che nei termini sono arrivati. Sono stati presentati.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per scrutinio segreto, il punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Hanno riportato voti:  
Di Pietrangelo 14 voti.



Quindi, è eletto Di Pietrangelo, con 14 voti.

Quindi, il garante per i diritti delle persone diversamente abili è Flavio Di Pietrangelo.

Votiamo.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 11 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 12 all'ordine del giorno.



Punto nr 12 all'ordine del giorno:

**Ratifica della modifica degli artt. 1 comma 4 e 9 comma 9 dello Statuto del Consorzio ATS BR/4**

---

**PRESIDENTE**

Passo la parola al dottor Calabrese per relazionare.

**Dott. CALABRESE**

Di nuovo, grazie Presidente. Giunta. Consiglieri. Allora, la decisione di pervenire a questa modifica, che è una modifica comunque sostanziale perché riguarda la durata del Consorzio ATS Brindisi/4, è maturata da una discussione ampia che è avvenuta all'interno del Consorzio, sia all'interno del Consiglio di Amministrazione e sia all'interno dell'assemblea dei Sindaci.

Questa, diciamo, determinazione è giunta poi con delibera nr 8 del primo luglio scorso, dove i Sindaci, riuniti in assemblea, hanno deliberato sulla modifica dell'art. 1, comma 4, riguardante la durata. Poi ci sono altre modifiche sia all'art. 9, comma 9 dello Statuto e poi in conseguenza della modifica della durata, abbiamo anche dovuto, diciamo, porre in essere dei correttivi, anche sulla convenzione, agli artt. 2 e 10 della convenzione.

Da cosa è maturata questa necessità di provvedere a una modifica?

Allora, intanto, come dicevo, le ragioni sono molteplici. Innanzitutto, è diciamo una questione anche relativa alla capacità assunzionale del consorzio, atteso che comunque ormai i consorzi, è disciplina consolidata, sono equiparati a enti pubblici e hanno una loro capacità giuridica e hanno la stessa capacità giuridica degli enti locali che lo compongono. Quindi, di questa natura ci sono anche sentenze della Corte Costituzionale, che comunque vanno in questa direzione per quanto riguarda l'organizzazione di ambiti territoriali.

Detto questo, innanzitutto c'è la legge 178, la legge di bilancio 178/2020 ha introdotto, come è noto a voi tutti, diciamo, l'art. 1, comma 797, che riguarda il potenziamento dei servizi sociali nei vari Comuni. Ossia, la necessità di poter, diciamo, comporre la proporzione un assistente sociale ogni 5000 abitanti.

Questa misura viene finanziata dal Ministero, solo a condizione che ogni Comune abbia una proporzione pari a un assistente sociale ogni 6.500 abitanti.

Quindi, data questa condizione, si può operare al rafforzamento diciamo dei servizi sociali.



Noi abbiamo rilevato, nel 2021 e 2022 anche, che il nostro territorio si compone di 13 assistenti sociali su 20 che dovrebbero essere diciamo. Il nostro territorio è circa 100.000 abitanti, 99.600 e quindi il rapporto è di venti. Quindi, il Delta negativo è di sette.

Però, la condizione è stata soddisfatta. Cioè, ogni Comune ha un rapporto di uno a 6.500, sia sulla carta virtuale, effettivo, comunque è quello che conta ai fini statistici, ai fini dell'introduzione di questi elementi conoscitivi all'interno della piattaforma SIOS, che è quella che poi fa la valutazione e poi eventualmente in base a questa ogni fine giugno e inizio luglio invia un decreto ai vari ambiti e quindi rappresenta l'importo che si può spendere su questa voce.

E quindi, gli ambiti territoriali stanno aspettando questo decreto, per poter poi eventualmente porre in essere un bando per l'assunzione a tempo indeterminato.

Questo non lo si può fare, perché il consorzio è stato pensato, naturalmente non si sono soffermati molto su questo aspetto, per dieci anni.

L'altro aspetto è anche in futuro. Ossia, noi abbiamo avviato, diciamo... Il Consorzio dal primo giugno si è dotato di figure a tempo determinato, sono 23 i dipendenti pubblici che sono all'interno del Consorzio e in futuro, laddove le condizioni, le leggi, la concertazione e quant'altro, la legge Madia è ancora valida eccetera, si potrà eventualmente anche pensare alle stabilizzazioni. Ma stabilizzazioni non si può fare, perché in questo momento, i dieci anni è un vincolo che non possiamo considerare.

A ragione di questo, sia il Consorzio di Brindisi che il Consorzio di Francavilla, stanno procedendo alle stabilizzazioni, proprio perché la loro durata è a tempo indeterminato.

Ma c'è un altro aspetto, che va considerato e merita l'attenzione massima e anche urgente, ossia quello dei progetti del PNRR.

Il PNRR, solo per la parte missione 5, componente 2 e sottocomponente uno, la progettazione che riguarda la prevenzione dell'istituzionalizzazione di anziani e bambini, la lotta contro le povertà e la disabilità, tutte queste misure, i progetti devono essere realizzati dai consorzi, a differenza delle altre misure dove i protagonisti sono i Comuni.

L'unica componente della missione 5 è la componente 2, sottocomponente 1. Tant'è, che ci si sta organizzando anche a livello di sopra ambito, dove stiamo partecipando a tutte le varie linee di intervento previste ed è sicuramente, avendo fatto questo intervento di sopra ambito stiamo intervenendo su tutte le misure.



Detto questo, proprio in ragione di questo, i progetti possono prevedere interventi infrastrutturali, quindi l'utilizzo di infrastrutture del territorio di Mesagne, di Torre anziché di San Pietro Vernotico e quant'altro, per strutture come housing first, stazione di posta, oppure dopo di noi.

Tutte queste strutture, c'è una parte della progettazione che può essere a una tantum, però che prevede la parte infrastrutturale.

E quindi, per la realizzazione licenza punto dei servizi, per il contrasto alla povertà, immobile, un adeguati vincolo di stazione d'uso pluriennale, di almeno vent'anni, così come da decreto del Ministero delle Politiche (inc) del 15 febbraio 2022.

Quindi, queste concessioni, per poter essere funzionanti e poter comunque assicurare la continuità dei servizi, devono prevedere questi ambiti.

Poi, in caso di impegni pluriennali, come è stabilito proprio dal nostro statuto, a tempo indeterminato, i Comuni non si fanno carico di vari obblighi, poiché, come l'art. 23, appunto, (inc.) il Consorzio dispone di autonomia gestionale, finanziaria e patrimoniale.

Adesso si applica la normativa...

I Comuni non si fanno carico di tali obblighi, poiché come da art. 23 il Consorzio dispone di autonomia gestionale, finanziaria e patrimoniale, adesso si applica la normativa sull'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali di cui al Decreto Legislativo 267/2000 e Decreto Legislativo 118/2011.

Quindi, questa discussione ovviamente ha coinvolto tutte le Amministrazioni. Adesso si sta ratificando, perché si tratta di una presa d'atto, di una ratifica obbligatoria, bisogna passare dai vari Comuni per poter comunque porre in essere questo adempimento.

Ovviamente, abbiamo acquisito il parere del revisore, del segretario del Consorzio parere positivo e i pareri dei revisori dei conti di tutti i Comuni, che stanno al momento arrivando tutti positivi.

Per quanto riguarda l'art. 9, c'è solamente obbligo di comunicazione. Riguarda la convocazione in seconda convocazione dell'assemblea dei Sindaci, che prima non prevedeva la possibilità di poter approvare il bilancio. E questa era comunque una limitazione forte, per cui si è provveduto anche a limare quest'altro aspetto.

Quindi, si chiede, appunto, al Consiglio Comunale la ratifica di tali emendamenti allo Statuto del Consorzio ATS Brindisi/4. Grazie.



## **PRESIDENTE**

Grazie. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Ci sono interventi? Consigliera Saracino.

## **Consigliera SARACINO**

Io nutro perplessità già quando abbiamo fatto la Commissione e continuo, insomma, a nutrire delle perplessità. Perché, la modifica di un regolamento, insomma quello che ha istituito il Consorzio, a neanche un anno dall'istituzione del Consorzio, mi sembra, diciamo, che non trovi poi effettiva giustificazione, neppure in tutte le argomentazioni che sono state rappresentate stamattina dal dottor Calabrese.

Mi chiedo, perché questo non è stato chiaro, forse non ero io molto attenta, non ho capito bene il collegamento tra la durata del consorzio, quindi la modifica che si chiede di effettuare e la possibilità di accedere a fondi e a progetti con il PNRR. Non sono riuscita a comprendere bene neanche questo aspetto. Se me lo vuole, così magari poi continuo dopo. Me lo dici adesso o dopo?

## **Dott. CALABRESE**

Allora, si tratta, se si vuole affidare un bene che afferisce al patrimonio comunale di un Comune, se si inserisce all'interno della progettazione, questo immobile deve garantire, deve essere garantito al Consorzio per almeno 20-30 anni. Questo è.

Per cui, siccome la durata è dieci anni del Consorzio, questo impedirebbe... E' perché c'è un disciplinare proprio del Ministero delle Politiche Sociali, che per quanto riguarda proprio questa linea di intervento impone almeno vent'anni la durata della concessione, o contratto di concessione.

Posso solamente aggiungere, che al momento i consorzi non c'è un'abitudine diciamo di consorzi in in Puglia. Ce ne sono tantissimi. Noi possiamo andare in giro sui siti dalla Campania alla Liguria, alla Lombardia, ci sono, se andiamo a vedere anche gli albi pretori, vedremo molti consorzi a tempo indeterminato, proprio promossi dai Consorzi sociali che gestiscono servizi sociali insieme ai Comuni.

Per quanto riguarda la Puglia, su 45 ambiti, sono solo sei i Consorzi, di cui diciamo Brindisi e Francavilla sono a tempo indeterminato, Fasano ha una durata nel 2050, ma stanno comunque ragionando su questo aspetto,



Poggiardo è a tempo indeterminato. Questa è la fotografia, al momento, dei consorzi in Puglia per quanto riguarda questo aspetto della durata.

### **Consigliera SARACINO**

Quindi, avevo compreso bene, insomma più che per finanziamenti con fondi del PNRR, diciamo che il problema che si pone il consorzio, è quello di avere la possibilità di una programmazione a più ampio respiro.

Noi continuiamo a nutrire delle perplessità sulle modifiche, su queste modifiche che si propongono, seppur mi rendo conto che si tratta di una ratifica, quindi noi ci asterremo dal voto, perché riteniamo che non sono state esplicitate per bene le ragioni per cui a neanche un anno di distanza dall'insediamento del consorzio, si chiedono modifiche così importanti di due articoli del testo previgente, che sono due capisaldi: uno riguarda il bilancio e uno riguarda addirittura la durata del consorzio stesso.

Quindi, è soltanto come dichiarazione di voto, per dire che ci asterremo.

### **PRESIDENTE**

Sindaco, prego.

### **SINDACO**

Effettivamente, diciamo, lo Statuto del consorzio è stato approvato un anno fa. Quindi, il rilievo mosso dalla Consigliera Saracino non è campato in aria. Ha un senso.

In realtà, però, voi sapete bene, che la programmazione del PNRR è successiva a quella data e ci sono indicazioni precise, che vengono dal Decreto Milleproroghe credo, 15 febbraio 2022 che parlano, ad esempio, di un arco temporale, per avere l'opportunità di attingere a Fondi PNRR, di assegnazione degli immobili di destinazione d'uso di almeno vent'anni.

La durata decennale del nostro consorzio rende incompatibile ogni ipotesi di finanziamento possibile rispetto, appunto, all'intero ambito.

Ed è per questo motivo, che è importante che venga approvata questa modifica, anche perché è una modifica che approveranno altri otto Comuni dell'ambito. Perché, affinché sia valido lo Statuto e la modifica dello Statuto, occorre che i nove Comuni approvino esattamente lo stesso atto.

E quindi, c'è stata anche una discussione sia all'interno del Consiglio di Amministrazione che all'interno della conferenza dei Sindaci.



Noi vi chiediamo di riconsiderare questo punto di vista, perché, prendendo atto del fatto che probabilmente, diciamo, dopo un anno c'è effettivamente qualche, può esserci qualche dubbio, però sapete anche perfettamente che la programmazione del PNRR è successiva alla data, soprattutto l'uscita dei bandi è successiva, non la programmazione, l'uscita dei bandi è successiva all'approvazione dello Statuto.

Noi, se non dovessimo approvare queste modifiche, non potremmo partecipare ai bandi del PNRR e soprattutto impediremmo agli altri Comuni di avere la stessa opportunità.

Cioè, il tema non riguarda solo il Comune di Mesagne, riguarda l'intero ambito. E quindi, mi riferisco ai Comuni di Latiano, Torre Santa Susanna, Erchie, San Pancrazio Salentino, San Donaci, Cellino San Marco, Torchiarolo, San Pietro Vernotico oltre a Mesagne.

Per cui, secondo noi, insomma, queste considerazioni dovrebbero spingerci ad approvare all'unanimità questo, che è semplicemente una modifica molto, molto parziale dello Statuto, che però va nella direzione a) di poterci permettere di accedere a fondi PNRR, altrimenti non potremmo accedervi; b) permettere anche agli altri Comuni, insomma, di avere questa opportunità, perché saremmo di ostacolo rispetto agli altri Comuni. Basta che un Comune non approvi questo provvedimento, per impedire che i Comuni dell'ambito possano accedere a questa opportunità.

Quindi, se è possibile riconsiderare questa posizione, noi ovviamente ne prenderemo atto e vi saremo anche riconoscenti.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione? Votiamo per il punto 12 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Vai. Consigliere Rogoli. Consigliera Saracino.



**Consigliere ROGOLI**

No, no, volevamo consultarci, diciamo fra di noi e abbiamo chiesto qualche minuto.

Avendo avuto, diciamo, delle delucidazioni e le motivazioni politiche oltre che legislative a sostegno delle richieste di modifica, noi abbiamo rivalutato la nostra posizione e quindi il nostro voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Grazie. Rifacciamo la votazione. Quindi, votiamo per il punto 12 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 12 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Favorevoli 11.

Passiamo al punto 13 all'ordine del giorno.



Punto nr 13 all'ordine del giorno:

**Approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica denominata – Tronco ciclabile EuroVelo 5 Muro Tenente Centro Storico Comune di Mesagne (BR) – Pista ciclabile: Importo € 2.250.000,00 CUP: F89D21000490001 finanziata dal Ministero della Cultura (MIC) – nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Piano Strategico Grandi attrattori culturali – Linea di investimento “Regina Viarum” – ai fini della dichiarazione di pubblica utilità**

---

**PRESIDENTE**

Passo la parola all'Assessore D'Ancona per relazionare.

**Assessore D'ANCONA**

Grazie, Presidente. Come già anticipato nella Commissione Consiliare competente, questo progetto, già presentato nel 2020, ai PAC, però non finanziato perché non c'erano le risorse - ammesso ma non finanziato perché non c'erano le risorse - è stato poi rimodulato, avendolo ormai acquisito negli archivi dei lavori pubblici. È stato rimodulato secondo i criteri del PNRR e c'è stato anche finanziato, per un totale di € 2.250.000.

Questo progetto prevede l'acquisizione in esproprio di alcuni terreni. E per questo motivo, come anticipato in Commissione Consiliare, noi stiamo chiedendo oggi all'interno di questa Assise, la pubblica utilità, perché mette in sicurezza tutte le azioni che dovremmo fare in futuro per completare le opere.

Il progetto andrà in fase – questo è un preliminare - naturalmente progettuale definitiva ed esecutiva e procederemo con le opere. E credo che inizieremo già dal prossimo anno. Fermo restando, che già stanno partendo le lettere per l'acquisizione delle opere in esproprio.

Quindi, oggi ne chiediamo, con il voto favorevole del Consiglio Comunale, la pubblica utilità. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore D'Ancona. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.  
Per dichiarazione di voto. Votiamo per il punto 13 all'ordine del giorno.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 13 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 13 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 14 all'ordine del giorno.



Punto nr 14 all'ordine del giorno:

**Preso d'atto approvazione nuovo schema di Convenzione predisposto dalla "Stazione Unica Appaltante" (S.U.A.) – Provincia di Brindisi, regolante i rapporti, le attività e le funzioni delle Amministrazioni aderenti alla S.U.A.**

---

**PRESIDENTE**

Prego.

**Assessore D'ANCONA**

Grazie, Consiglieri Comunali. Anche nella stessa Commissione Consiliare abbiamo discusso di questo argomento. È un atto dovuto, perché tutte le procedure di gara per espletare gli adempimenti burocratici per i fondi del PNRR, devono passare attraverso o una centrale di committenza unica, una CUC o una SUA, che è la stazione unica appaltante che si è data la Provincia di Brindisi già nel 2015.

Quest'anno la Provincia ha rimodulato il proprio schema di convenzione tra i Comuni e la Provincia, l'ha rimodulata aggiornandola, perché la vecchia era scaduta e faceva riferimento a vecchi parametri. Due mesi fa ha approvato in Consiglio Provinciale il nuovo schema di convenzione, esattamente il 13/5/2022 approvato il nuovo schema di convenzione con i Comuni ed oggi siamo qui per approvare anche noi la possibilità. Anzi, questo schema di convenzione da adottare e poi andare a firmare tra il Presidente della Provincia e il Sindaco di Mesagne.

Quindi, è un atto dovuto, per poter usufruire dei servizi della SUA, della stazione unica appaltante ovvero della Provincia di Brindisi. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi.

Votiamo per il punto nr 14 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.**



**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 14 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 15 all'ordine del giorno.



Punto nr 15 all'ordine del giorno:

**Dichiarazione di emergenza a tutela del Diritto Umano al Clima**

---

**PRESIDENTE**

Prima di passare la parola all'Assessore Saracino (guasto al microfono) del regolamento, ossia comma 3: "il Presidente può ammettere la presenza di qualsiasi altra persona, la cui partecipazione sia ritenuta utile in relazione all'argomento da trattare" e il comma 5: "nessuna persona estranea al Consiglio Comunale può prendere la parola, se non su specifico invito da parte del Presidente del Consiglio".

Quindi, lo studente del Liceo Scientifico, che prenderà la parola successivamente e poi darò il suo nome, parlerà perché la Presidenza del Consiglio ritiene utile la sua presenza, il suo intervento e quindi il Presidente del Consiglio darà la parola.

Prego, passo la parola all'Assessore Saracino per relazionare.

**Assessore SARACINO**

Buongiorno a tutti e buongiorno agli studenti dell'Istituto Epifanio Ferdinando. Migliaia di cittadini italiani stanno sottoscrivendo, in numero crescente, la petizione, aperta sulla piattaforma on-line e intitolata "dichiarazione emergenza climatica", contenente la richiesta rivolta al governo italiano, ma anche alla Regione e ai Comuni Italiani, di dichiarare lo stato di emergenza climatica, attraverso l'elencazione di sei punti di impegno politico istituzionale di contrasto al fenomeno antropogenico dei cambiamenti climatici.

Gli studenti, appunto, dell'Istituto Epifanio Ferdinando di Mesagne, insieme ai rappresentanti d'istituto, hanno fatto espressa richiesta di adesione alla dichiarazione di emergenza climatica per il territorio di Mesagne.

Constatato che, la citata petizione nazionale e le iniziative locali manifestano un'istanza emergenza a livello globale, come invito cittadino alla mobilitazione comune per la lotta ai cambiamenti climatici e numerosi città del mondo hanno deliberato di dichiarare l'emergenza climatica, quale premessa di riconoscimento e appoggio a tale mobilitazione comune, persino Stati e intere comunità territoriali, come il Regno Unito, Scozia e l'Irlanda hanno dichiarato l'emergenza climatica.



Il numero crescente di tale mobilitazione cittadini istituzionale a livello globale è costantemente documentato e censito dalla piattaforma on-line Cedania.

Anche il Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, ha più volte sottolineato l'emergenza e l'urgenza della lotta ai cambiamenti climatici, sottoscrivendo persino un documento congiunto con altri 14 Capi di Stato, in cui si riconosce il cambiamento climatico e la sfida chiave nel nostro tempo.

E' proprio in base all'accordo di Parigi del 2015 sul clima, gli Stati sottoscrittori, compreso l'Italia, hanno fatto propria e assunto a parametro normativo universale di lotta al cambiamento climatico, l'acquisizione scientifica, secondo cui il riscaldamento globale del pianeta e l'aumento di emissioni di CO2 sono fenomeni da imputare all'azione umana di produzione e consumo di energia fossile, tanto pubblica quanto privata, identificando dunque il cambiamento climatico come questione di responsabilità e non di semplice accidentabilità emergenza da eventi naturali.

Quindi, la responsabilità umana, pubblica e privata sui cambiamenti climatici è affermata a livello normativo internazionale, nonostante i cosiddetti negazionismi climatici tutti dis-congiunti dai Trattati sottoscritti.

Tale azione del Comune risponde alla preoccupazione dell'umanità sui cambiamenti climatici, quindi sancita dall'accordo di Parigi del 2015.

Tale preoccupazione si traduce in un dovere di difesa dei diritti umani, in coerenza con la dichiarazione delle Nazioni Unite sui fenomeni dei diritti umani.

Tale difesa riguarda anche il diritto all'ambiente salubre e allo sviluppo sostenibile nel rispetto delle presenti come delle future generazioni, così come desumibili da innumerevoli fonti internazionali, mai contestate o disconosciute dallo Stato italiano.

Nella considerazione che il governo italiano non riconosce né menziona in alcun proprio documento neppure il contenuto programmatico, la priorità della tutela del diritto umano al clima nella duplice declinazione di salute umana e salubrità ambientale, definitivamente deliberata e libera dai condizionamenti climatici e dei devastamenti dell'energia fossile, nella considerazione che nessun documento e nessun'azione di governo italiano spiega come concretizzare congiuntamente gli obiettivi dell'accordo di Parigi 2015.

Nella considerazione che il governo italiano, al contrario, ha manifestamente dimostrato di non voler accelerare le proprie azioni di lotta ai cambiamenti climatici, continuando ad avallare diverse opere persistentemente fossili e climalteranti.



Nella considerazione che il governo non detiene, né ha mai detenuto studi, evidenze scientifiche e informazioni e rilevazioni di qualsiasi natura o entità, che dimostrino l'utilità climatiche delle nuove opere fossili e climalternati in via di realizzazione o programmate in Italia.

Nella considerazione che l'azione di governo permane lacunosa nella promozione di forme di valutazione ambientale strategica, che assumano come prioritario l'interesse pubblico alla tutela del diritto umano o al clima.

Si chiede a questo Consiglio Comunale di voler dichiarare l'emergenza climatica, non derivante affatto da una situazione naturale o da un evento imprevisto o imprevedibile, ma dal persistente inadempimento degli obblighi internazionali degli Stati, rispetto all'accordo di Parigi.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Saracino. Allora, io voglio ringraziare tutta la scuola, il Preside Palmisano, i docenti e tutti gli studenti e l'ingegnere Morleo che è presente per l'egregio lavoro svolto.

Quindi, prego i due ragazzi presenti, Andrea Lazoi e Andrea Perrucci di avvicinarsi tutte e due e parla Lazoi. Hanno il loro microfono, come i Consiglieri. Siete come i Consiglieri Comunali, oggi. Prego, Andrea.

#### **Sig. Andrea LAZOI**

Buongiorno a tutti. Intanto rivolgo un saluto personale a tutti i membri dell'Amministrazione Comunale, oggi riuniti in seduta di Consiglio. In particolar modo, colgo l'occasione per ringraziare il signor Sindaco, il Presidente per averci dato oggi la possibilità di essere qui presenti, come piccola delegazione dell'ISS Epifanio Ferdinando.

Quindi, io sono Andrea Lazoi, rappresentante d'istituto del Liceo Scientifico di Mesagne, insieme al mio omologo Andrea Perrucci e siamo anche in rappresentanza di "emergenza climatica.it", che è una redazione scolastica che già da qualche anno affronta tematiche legate al cambiamento climatico e alla promozione di politiche per la sostenibilità ambientale.

Personalmente, oggi essere qui presente, in seduta consiliare, insieme al signor Sindaco, al signor Presidente, ai signori Assessori, i signori Consiglieri che sono chiamati a deliberare in merito alla dichiarazione di emergenza climatica, significa aver raggiunto un grande traguardo, non solo per la nostra scuola, ma per tutto il territorio comunale.



Questo perché, l'Epifanio Ferdinando è una scuola da molto tempo attenta alle tematiche ambientali e alla loro ricaduta sui giovani. E lo testimonia, il fatto che siamo stati la prima scuola, a livello nazionale, ad aver dichiarato l'emergenza climatica. E tutto questo, solo pochi anni fa.

Quindi, l'attenzione che noi rappresentanti d'istituto e la redazione poniamo sulla comunità scolastica, ci spinge a ricercare modelli di sensibilizzazione per i ragazzi, riguardo alla lotta al cambiamento climatico e soprattutto alla promozione di opere volte alla salvaguardia dell'ambiente. E ciò, lo testimonia l'intenzione di installare, per esempio, a scuola fontanelle per l'acqua potabile e soprattutto la reintroduzione della raccolta differenziata.

In virtù del nostro pensiero, quindi, quattro mesi fanno, noi rappresentanti d'istituto, insieme ad una piccola delegazione del comitato "emergenza climatica", ci siamo riuniti insieme al signor Sindaco e al signor Presidente, per discutere della dichiarazione dell'emergenza climatica, presso gli uffici del Comune, con la grande speranza che il Sindaco accettasse la nostra richiesta.

Così è stato: il signor Sindaco ci ha, quindi, gentilmente invitati presso l'ufficio per discuterne.

Oggi, quindi, che il Consiglio Comunale è chiamato alla delibera, chiediamo all'Amministrazione Comunale di prendere seriamente in considerazione le nostre proposte, soprattutto riguardo alla dichiarazione dell'emergenza climatica e ambientale per il nostro territorio, in termini di persistente violazione del diritto umano al clima dei nostri cittadini, come lesione presente e futura della loro salute e della salubrità del nostro ambiente.

Di considerare, quindi, a partire da subito, la lotta al cambiamento climatico e la transizione ad un'economia sostenibile, il Green New Deal.

Di dare indirizzo agli uffici comunali, affinché sia incentivato il risparmio energetico nei settori della pianificazione urbana della mobilità, dell'edilizia pubblica e privata, ivi incluso il riscaldamento, raffreddamento e illuminazione attraverso determinate azioni.

E, soprattutto, chiediamo al Consiglio di assumere tutte le dichiarazioni e gli impegni della presente delibera, come adempimento del dovere costituzionale di solidarietà, sancito dall'art. 2 della Costituzione della Repubblica Italiana e del dovere universale di difesa dei diritti umani della presente e delle future generazioni, richiesto dalla dichiarazione delle Nazioni Unite sui difensori dei diritti umani. Grazie.



## **PRESIDENTE**

Grazie, Andrea. Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Indolfi.

## **Consigliere INDOLFI**

Signor Presidente, Consiglieri. Un saluto particolare agli studenti dell'Epifanio Ferdinando di Mesagne. La lotta al cambiamento climatico è una delle sfide più difficili che il mondo sta affrontando.

È ormai riconosciuto universalmente, che i cambiamenti climatici costituiscono una minaccia per il pianeta e per gli esseri viventi che lo abitano.

Il mondo ha iniziato a trattare il riscaldamento globale, come una cosa seria, solo a partire dai valori riscontrati nel 1990, con negoziati accordi internazionali periodici, che hanno avuto come obiettivo la definizione dei limiti delle emissioni di gas serra da parte dei paesi firmatari.

Tra i più significativi Summit internazionali sul clima, che vengono indicati con l'acronimo COOP, ovvero Conference of the parties, e i conseguenti accordi prodotti in trent'anni, ricordiamo: la COOP1 di Rio de Janeiro del 1992.

La convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici è il primo principale Trattato Internazionale che ha puntato alla riduzione delle emissioni di gas serra e venne stipulato al vertice sulla terra di Rio de Janeiro nel 1992.

Questo accordo ha un carattere non vincolante dal punto di vista legale, nel senso che non impone limiti obbligatori alle missioni gas serra alle singole Nazioni firmatarie.

Poi c'è stato il protocollo di Kyoto: è il primo documento internazionale che ha imposto l'obbligo di riduzione delle emissioni nei paesi più sviluppati, un meno 5% sulla base delle emissioni rilevate nel 1990, nel primo periodo di adempimento compreso tra il 2008 e il 2012, con Unione Europea, che per l'occasione si è fissata come obiettivo un'ulteriore riduzione del meno 8%.

Il secondo periodo di adempimento del protocollo di Kyoto è iniziato nel 2013 e si è concluso nel 2020, durante il quale i paesi firmatari si sono impegnati a ridurre le emissioni almeno del meno 18% rispetto ai livelli del 1990.

Gli Stati Uniti non hanno mai aderito al protocollo di Kyoto. Il Canada si è ritirato prima della fine del primo periodo di adempimento. Russia, Giappone e Nuova Zelanda non hanno preso parte al secondo periodo. Questo significa, che l'accordo di Kyoto si applica attualmente solo a circa il 14% delle emissioni mondiali.



Poi c'è stato l'accordo storico di Parigi COOP21. Ha prodotto il primo testo universale per ridurre la temperatura di 2 gradi, cioè sotto i livelli della prima rivoluzione industriale, dal 2015 al 2100, vero 2900 miliardi di tonnellate di anidride carbonica, quindi un taglio dell'ordine tra il 40 e il 70% delle emissioni entro il 2050.

Gli obiettivi sono rivisti nell'ambito degli impegni nazionali ogni cinque anni, in modo da renderli sempre più ambiziosi.

L'accordo di Parigi è entrato in vigore nel 2016, in seguito all'adempimento delle condizioni per la ratifica da parte di almeno 55 paesi, che rappresentano almeno il 55% delle emissioni globali di gas serra.

Gli elementi principali, stabiliti dal protocollo di Parigi sul clima, sono: obiettivo a lungo termine, mantenere ben al di sotto dei 2 gradi Celsius l'aumento della temperatura media globale rispetto al periodo preindustriale, puntando ad un aumento massimo della temperatura di 1,5 gradi; secondo obiettivo, ridurre le emissioni globali di anidride carbonica.

Tutti i paesi in forma giuridicamente vincolante, devono riunirsi ogni cinque anni per valutare i progressi verso gli obiettivi a lungo termine e devono informare l'un l'altro l'opinione pubblica sui risultati raggiunti, affinché aggiornino e migliorino i loro contributi, al fine di garantire massima trasparenza e controllo.

Altro elemento dell'accordo di Parigi, è fornire ai paesi più poveri un sostegno internazionale continuo e più consistente all'adattamento, mettendo così fine alla distinzione di principio tra paesi industrializzati e paesi in via di sviluppo.

L'accordo di Parigi, inoltre, riconosce l'importanza di affrontare le perdite e le conseguenze dovute agli effetti negativi del surriscaldamento globale e il bisogno di cooperare tutti insieme, preparandoci alle emergenze e assicurandoci contro i rischi.

Tutti i paesi dell'Unione Europea hanno ratificato l'accordo. L'accordo firmato a Parigi ha avuto il pregio di essere il primo di carattere vincolante e di portata globale per il contrasto ai cambiamenti climatici.

I lavori sugli strumenti di attuazione dell'accordo di Parigi sono proseguiti alla COOP23, che si è tenuta a Bonn a novembre del 2017.

La COOP23 è stata più ricerca del dialogo, che azione. E in questo contesto l'Italia ha fatto da apripista, giocando un ruolo importante, con la scelta del uscita dal carbone entro il 2025 e aderendo all'alleanza globale per lo stop al carbone, nata proprio durante la COOP23.

Hanno aderito, inoltre, Cina e India, con i loro rispettivi un miliardo e 300 mila e un miliardo e 500 abitanti.



Per gli Stati Uniti, l'elezione di John Biden a Presidente ha portato ad una rivisitazione dei programmi di contenimento dei cambiamenti climatici. Infatti, a differenza dell'Amministrazione di Donald Trump, che voleva far uscire gli Stati Uniti dall'accordo, Biden ha dichiarato che la lotta al cambiamento climatico sarà uno degli obiettivi della sua agenda.

E gli Stati Uniti hanno promesso zero emissioni nette entro il 2050. In questo modo si ridurrebbe la temperatura globale di 0,1 grado centigrado per la fine del 2100.

La COOP, dopo questa, c'è stata la COOP 27 di Glasgow, si è conclusa il 12 novembre del 2021 ed è una conferenza sul clima, organizzata annualmente delle Nazioni Unite nell'ambito della conferenza quadro dei cambiamenti climatici.

Erano quattro gli obiettivi principali della COOP26, individuati dalla Presidenza. Primo, mitigazione: azzerare le emissioni nette entro il 2050 e contenere l'aumento delle temperature non oltre 1,5 gradi, accelerando l'eliminazione del carbone, riducendo la deforestazione ed incrementando l'utilizzo di energia rinnovabile. Secondo obiettivo: adattamento, supportare i paesi già vulnerabili e più vulnerabili, per mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici per la salvaguardia delle comunità e degli habitat naturali. Terzo obiettivo: finanza per il clima, mobilitare i finanziamenti ai paesi in via di sviluppo, raggiungendo l'obiettivo di 100 miliardi annui di dollari. Quarto obiettivo: finalizzazione del Paris Rulebook, rendere operativo cioè l'accordo di Parigi.

È importante sottolineare, come ogni decisione alla COOP26, debba essere presa con il consenso dei 196 paesi che sono parte della convenzione, sostanzialmente all'unanimità. E il consenso unanime su ogni riga dei testi che compongono le numerose decisioni finali, non è cosa facile, viste le frequenti differenze delle posizioni dei 196 paesi che partecipano.

Solo sette anni fa, con l'accordo di Parigi, ci si era proposti come obiettivo i 2 gradi centigradi, essa è riuscita ad inserire un riferimento molto più stringente. È uno dei risultati più importanti della COOP26, cui ha contribuito in maniera fondamentale l'ultimo report scientifico del gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici e le mobilitazioni della società civile.

Va, inoltre, sottolineata l'importanza di avere esplicitamente inserito nel testo finale, il riferimento alla graduale eliminazione dell'uso del carbone.

A questo punto, gli obiettivi per il 2030, approvati dal Consiglio Europeo, prevedono una serie di obiettivi per il periodo 2021-2030, che sono, primo: meno 40% di emissioni; secondo, più 27% dei rinnovabili nel consumo finale di energia; terzo, più 27% di efficienza energetica.



Naturalmente, occorre vedere se gli accordi sottoscritti nelle varie COOP, che si sono succedute, sono solo annunci oppure no.

Se i vari paesi non alzeranno i target in discussione, per ottenere entro il 2030 un clima migliore, tutto sarà stato inutile.

Dopo sette anni dall'accordo di Parigi, la pandemia ha fatto sicuramente passare in secondo ordine il piano della lotta al cambiamento climatico.

Secondo la comunità scientifica, i leader mondiali non stanno mantenendo gli impegni presi. Il riscaldamento non è uguale in tutte le parti del mondo. È molto più accentuato ai Poli, meno percettibile all'Equatore. Anche solo un centesimo di grado in più, può distruggere ecosistemi, causare la perdita di biodiversità, generare fenomeni meteorologici sempre più devastanti.

Il fenomeno del cambiamento climatico è strettamente legato all'organizzazione produttiva dei sistemi economici moderni, che ha storicamente associato crescita economica alle emissioni di gas serra e in particolare dell'anidride carbonica, responsabile dello stesso cambiamento climatico.

Questo legame può oggi essere sciolto attraverso l'utilizzo di tecnologie che consentono di distribuire energia prodotta, senza bruciare combustibili fossili.

L'utilizzo di queste tecnologie è non solo possibile ma anche economicamente vantaggiosa, come dimostrato da un'ormai consolidata letteratura scientifica.

Tuttavia, anche se le condizioni tecnologiche ci sono già, il processo di trasformazione necessario per portare a compimento la cosiddetta transizione energetica, richiede tempi lunghi.

Al contrario, come ci ricordano gli scienziati che si occupano di cambiamento climatico, i tempi per evitare le conseguenze più drammatiche del surriscaldamento del Pianeta sono stretti e bisogna agire con estrema urgenza, per provare ad evitare gli scenari più drammatici.

In questo contesto è fondamentale, quindi, il ruolo che può esercitare il settore pubblico e l'opinione pubblica, che hanno proprio la funzione di accelerare, soprattutto in campo energetico, la transizione tecnologica.

Ognuno di noi si deve sentire coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici. Non basta, infatti, che i governi e le Nazioni attuino programmi di riconversione della produzione energetica, abbandonando progressivamente i combustibili fossili verso le fonti energetiche rinnovabili. Puntare sull'efficienza e il risparmio energetico è fondamentale. E su questi punti, il ruolo di ognuno di noi è cruciale.

Per concludere, un plauso all'iniziativa degli studenti del Liceo Scientifico Ferdinando di Mesagne, che hanno approfondito le tematiche legate all'emergenza climatica e ai cambiamenti climatici in corso e parere favorevole



all'adesione del Comune di Mesagne al patto dei Sindaci per il clima e l'energia. Patto, che ha la finalità di prendere impegni ed iniziative finalizzate alla sensibilizzazione sui temi dell'emergenza climatica. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Indolfi. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, il Sindaco vuole dire qualcosa? Prego, Sindaco.

### **SINDACO**

Intanto, voglio ringraziare gli studenti che sono intervenuti, perché evidentemente sollecitano l'attenzione delle istituzioni su un tema che è cruciale per l'avvenire dell'umanità, in un contesto in cui le contraddizioni, determinate dagli errori commessi, soprattutto negli ultimi 50 anni, errori di un'economia che ha pensato esclusivamente al profitto, senza rendersi conto che a causa, diciamo, di questa spinta legata al profitto, ha danneggiato in maniera importante l'ambiente. Ora arriviamo a un punto in cui occorre prendere consapevolezza piena di quello che sta avvenendo.

La corsa al consumo. La corsa all'energia. La corsa al potere economico, rischiano di mettere in discussione la vita dell'uomo. Questo è il tema. E in questi termini, anche se apparentemente catastrofisti, dobbiamo affrontare il tema della tutela dell'ambiente.

E quindi, è bene che le scuole trattino questo argomento. È bene che le istituzioni prendano atto della situazione in cui stiamo vivendo, in cui il pianeta sta precipitando.

E quindi, in ogni nostra singola azione ci siano comportamenti che possano invertire la rotta.

Cioè, il documento che ci avete presentato, non è solo un'enunciazione di principi. Ci sono principi che noi dobbiamo applicare nella gestione della cosa pubblica. Solo così possiamo invertire la rotta che, diciamo, comincia a diventare preoccupante.

Quindi, non solo esprimiamo apprezzamento rispetto all'iniziativa assunta, ma riteniamo che si debbano moltiplicare queste iniziative e soprattutto nel nostro agire quotidiano all'interno delle istituzioni, in questo caso da Sindaco della città di Mesagne ma anche da Presidente della Provincia di Brindisi e non per ultimo da Presidente dell'Autorità Idrica Pugliese, ogni azione che viene rivolta alla prospettiva e al futuro, quindi ad ogni mia azione è collegata un'attenzione particolare a questo tema. Lo stiamo facendo su più fronti, lo



stiamo finendo attraverso i percorsi di risparmio energetico che stiamo attuando anche qui, attraverso appunto la sostituzione dei fari della pubblica a led. Sapete, che produrrà oltre il 70% di risparmio energetico.

Abbiamo in animo di portare avanti altre iniziative, che hanno a che fare con gli impianti termici della città e così via.

È ovvio, che c'è un tema più culturale che dobbiamo fare lo sforzo di portare avanti, che riguarda lo stile di vita dei singoli cittadini. Perché le istituzioni possono sicuramente, diciamo, fare un lavoro importante e posso sicuramente contribuire, ma se questa consapevolezza non diviene patrimonio di tutti i cittadini, sicuramente, diciamo, quell'inversione di tendenza necessaria per garantire una vita al Pianeta e quindi agli abitanti del Pianeta, non potrà mai avvenire.

Sapete bene che ci sono i protocolli internazionali. Sapete anche altrettanto bene che a questi protocolli internazionali non aderiscono tutti i paesi. E guarda caso, proprio quei paesi che maggiormente inquinano sono estranei a questi accordi. Quindi, c'è molta strada da fare, ognuno, nel proprio piccolo, deve continuare ad agire e noi continueremo a farlo, ovviamente ringraziando le giovani generazioni che hanno compreso bene che questo è il tema dei temi. Il tema più importante rispetto all'esistenza dell'umanità sul nostro pianeta. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco. Bene, ovviamente, nella delibera che stiamo andando ad approvare, siete citati voi, è citata la scuola e quindi verranno inserite tutte le considerazioni e le sollecitazioni che ci avete fatto. E successivamente, quando sarà pubblicata, ne potete prendere atto direttamente dal sito istituzionale o comunque se la volete, ve la inviamo direttamente.

Bene, vi ringrazio ragazzi. Passiamo alla votazione per il punto nr 15 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 15 all'ordine del giorno in trattazione.**

#### **PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.



**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 15 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto nr 16 all'ordine del giorno.



Punto nr 16 all'ordine del giorno:

**Adesione del Comune di Mesagne alla Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci – Aggiornamenti**

---

**PRESIDENTE**

Prego, Assessore Saracino.

**Assessore SARACINO**

Con delibera nr 8 del 29 febbraio 2012, il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione della città di Mesagne al citato Patto dei Sindaci.

Il 15 ottobre del 2015 la Commissione Europea ha presentato il nuovo Patto dei Sindaci, integrato per l'energia e il clima, con l'impegno di ridurre del 40% le emissioni di gas serra e adottare un approccio congiunto all'integrazione di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Il Patto dei Sindaci è un movimento di Sindaci e leader locali, che intensificano le proprie ambizioni climatiche e si impegnano ad agire al ritmo dettato dalla scienza, in uno sforzo congiunto per mantenere l'aumento della temperatura globale al di sotto di 1,5 gradi centigradi, la massima ambizione dell'accordo di Parigi.

Il Patto immagina che entro il 2050, tutti i cittadini europei vivranno in città neutrali dal punto di vista climatico, decarbonizzati e resilienti, con accesso a un'energia economica sicura e pulita.

La Commissione Europea, quindi, invita i Sindaci e i leader locali a impegnarsi a fissare obiettivi a medio/lungo termine, al fine di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050.

Coinvolge i cittadini, le imprese e il governo a tutti i livelli per attuare questa visione: agire ora e insieme per scendere in pista e accelerare la transizione necessaria, fare rete con i colleghi Sindaci e leader locali in Europa e oltre, per trarre ispirazione gli uni dagli altri.

Pertanto, si ritiene opportuno e prioritario che il Comune di Mesagne, al fine di dare un adeguato contributo al raggiungimento dei risultati di tutela ambientale e contenimento delle emissioni inquinanti, perseguite dalle politiche comunitarie, aderisca alla Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci – mediante la sottoscrizione dell'allegato presente al provvedimento.



**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Saracino. Su questo tema voglio ringraziare anche l'ingegnere Capodieci, per il suo impegno.

Ci sono interventi? Non ci sono interventi.

Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto.

Votiamo per il punto nr 16 all'ordine del giorno.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 16 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

**Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità al punto nr 16 all'ordine del giorno in trattazione.**

**PRESIDENTE**

Grazie a tutti. Sono le 11:53, la seduta è conclusa.

*I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 14:33*